



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 34 del 26/06/2024

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 2024

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 27 febbraio 2024 è dato per letto per averlo

fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 21 Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora - Simone Orsi – Isabella Tovaglieri - Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Cinzia Lucia Berutti - Valentina Verga – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 27 febbraio 2024, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato in copia	GC: ADESIONE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO ALLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE DENOMINATA "MALPENSAFIERE CER". ADOZIONE STATUTO ASSOCIATIVO. I.E.
---	---

	approvata
Verbale n. 2 allegato in copia	GC: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, DEL CANONE MERCATALE E DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI – I.E. approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026. I.E. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "FINANZIAMENTO PROGETTO DI ALLACCIAIMENTO DEL TELERISCALDAMENTO ALL'IMPIANTO DI NEUTALIA" trattata
Verbale n. 5 allegato in copia	INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE AD OGGETTO "QUALITA' DELL'ARIA IN LOCALITA' BEATA GIULIANA" trattata
Verbale n. 5 allegato in copia	MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "REVISIONE DGR 1669 "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022-2024. FNA 2023-ESERCIZIO 2024" approvata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 2024

PUNTO N.1: COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Buonasera a tutti. Posso dare inizio alla seduta di Consiglio del 27 febbraio Per quanto riguarda l'ordine del giorno, partiamo con le proposte di delibere: adesione del comune di Busto Arsizio alla comunità energetica rinnovabile denominata MalpensaFiere, affidamento di concessione del servizio di gestione del canone patrimoniale di occupazione suolo pubblico, variazione agli stanziamenti di bilancio di previsione 2024-2026, avremo poi tre minuti di interventi liberi, Mentre per quanto riguarda la proposta di delibera numero 11, modifiche all'articolo 41 del vigente Regolamento di Polizia Urbana, è stato ritirato formalmente dalla Giunta. Si passa quindi alle interrogazioni. La prima interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto, avente ad oggetto il progetto di allacciamento del teleriscaldamento all'impianto di Neatalia.

L'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto qualità dell'aria in località Beata Giuliana.

La mozione invece presentata dal gruppo consiliare Forza Italia viene ritirata.

Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto revisione programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto i disturbi del comportamento alimentare.

In collegamento da remoto abbiamo il consigliere Albani che saluto e mentre assenti giustificati consigliere Farioli, consigliere Gorletta e il consigliere Castiglioni.

A questo punto procedo con la nomina dei rappresentanti delle consulte comunali.

Comunico che a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale numero 13 del 28 marzo 2023, che ha modificato con integrazioni il regolamento per il funzionamento delle consulte comunali del Comune di Busto Arsizio, il Sindaco in data di ieri ha emanato i decreti numero 3 e numero 4 per la nomina dei rappresentanti rispettivamente alla consulte giovani e della consulte pari opportunità.

L'articolo 5 del regolamento dispone che le assemblee delle consulte sono composte da un rappresentante designato da ciascun gruppo consiliare presente nel Consiglio Comunale scelto anche al di fuori del medesimo organo consiliare, da un rappresentante designato da ciascuna delle associazioni e istituzioni che nel territorio operino al settore specifico delle consulte che abbiano chiesto di entrare a far parte della consulte stessa.

Sono stati quindi emanati nel mese di ottobre dello scorso anno gli avvisi pubblici a firma del Sindaco per raccogliere manifestazioni di interesse da parte delle associazioni istituzioni del territorio per la consulte giovani e la consulte pari opportunità e successivamente a mia firma è stata indirizzata ai capigruppi consiliari un invito per la designazione dei loro rappresentanti politici.

A seguito delle comunicazioni pervenute e tutte citate nei decreti, il Sindaco ha così decretato la composizione della consulte giovani:

Roberto Felli, rappresentante designato dal gruppo consiliare Lista Civica per Antonelli Sindaco.

Vincenzo Marra, designato dal gruppo Lega Salvini Lombardia.

Marco Francesco Tomasini, rappresentante di Fratelli d'Italia.

Marco Trentini, rappresentante designato dal gruppo consiliare Forza Italia.

Giulia Dallavalle, rappresentante designata dal gruppo consiliare Progetto in Comune.

Paolo Pedotti, rappresentante designato dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Chiara Ferrario, rappresentante designata dal gruppo consiliare Busto al Centro.

Nicolas Burchielli, rappresentante designato dal gruppo consiliare Popolo, Riforma e Libertà.

Daniele Fiore, rappresentante designato dal gruppo consiliare Gruppo Misto.

Maria Grazia Acquaviva rappresentante dell'Associazione Edera.

Andrea Della Valle rappresentante dell'ente parrocchia Santissimi Apostoli Pietro e Paolo, Matteo Farina rappresentante di Elaborando cooperativa sociale.

Andrea Travasoni rappresentante dell'Associazione Il Villaggio in città, società cooperativa sociale.

Per quanto riguarda la consultazione pari opportunità risulta invece sempre come da decreto del Sindaco composta da:

Francesca Gallazzi, designata dalla lista civica per Antonelli Sindaco.

Stefania Moneta, rappresentante designata dal gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia.

Claudia Cozzi, rappresentante designata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia.

Tommaso Gallazzi, rappresentante designato dal gruppo consiliare Forza Italia.

Marco Clerici, rappresentante designato dal gruppo consiliare Progetto in Comune.

Valentina Verga, rappresentante designata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Laura Alba, rappresentante designata dal gruppo consiliare BusTo al Centro.

Barbara Bottan, rappresentante designata dal gruppo consiliare Popolo, Riforma e Libertà.

Giovanna Moschitta, rappresentante designata dal gruppo consiliare Gruppo Misto.

Manuela Garbini, nella qualità di rappresentante dell'Associazione Il Villaggio in Città, Società Cooperativa.

Maria Beatrice Kubicec, nella qualità di rappresentante dell'Associazione Osservatorio Italiano ente no profit.

Ovviamente auguro ai ragazzi e alle associazioni che compongono le consulte un buon lavoro.

Lascio la parola, se ce ne fossero, per le comunicazioni al Sindaco.

Ricordo che sabato 2 marzo ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa e siete tutti invitati a partecipare.

Io con le comunicazioni ho terminato, non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

PUNTO N. 3: GC: ADESIONE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO ALLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE DENOMINATA "MALPENSAFIERE CER". ADOZIONE STATUTO ASSOCIATIVO. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passo alla prima proposta di delibera, adesione del Comune di Busto Arsizio alla comunità energetica rinnovabile denominata MalpensaFiera CER adozione statuto associativo.

Per questa proposta di delibera è pervenuto un emendamento da parte di MalpensaFiera che è un emendamento che è un'aggiunta al punto tre, dove si dice alla sottoscrizione di eventuali modifiche statutarie non sostanziali conseguenti il recepimento di una nuova norma di settore. L'emendamento vi è stato distribuito.

Lascio la parola al assessore Mariani.

ASSESSORE MARIANI GIORGIO:

Sì, buonasera.

Allora, stasera andiamo ad approvare l'adesione del Comune di Busto alla comunità energetica denominata MalpensaFiera CER, l'adesione in sostanza dello statuto della comunità energetica con questa denominazione.

Come voi sapete, l'obiettivo delle CER è di permettere ai cittadini di creare delle forme di aggregazione e di governance nel campo della produzione dell'energia.

Sostanzialmente i cittadini e le imprese potranno all'interno di questa comunità produrre e scambiare l'energia in modo collettivo, in modo da ottenere benefici economici attraverso il meccanismo dell'incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata.

In questo contesto il Comune ha un ruolo centrale perché fa da come soggetto fondatore della comunità energetica e facilita anche la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese alla costituenda CER e anche promuoverà sostanzialmente anche la costituzione di ulteriori CER nel comune, in tutto il territorio comunale.

Diciamo il settore ha iniziato a svilupparsi e a parlare di CER sostanzialmente a livello dell'amministrazione quando è stata emanata la Delibera di Giunta Regionale ormai dell'aprile del 2022 dove la Regione Lombardia aveva esposto l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili d'iniziativa degli enti locali.

Il comune ha subito aderito a questo avviso e nell'aprile del 2023 è stato approvato in consiglio comunale l'adesione al progetto di costituzione di una comunità energetica rinnovabile dove l'ente comune era il soggetto proponente.

È stato affidato lo studio di fattibilità per la realizzazione di questa comunità energetica alla società We Project e sostanzialmente a conclusione della fase uno della manifestazione di interesse regione

Lombardia ha riconosciuto al comune di Busto il risultato come soggetto meritevole di accedere alla fase due.

Sostanzialmente abbiamo passato il primo step.

All'interno di questo percorso, nel frattempo, la Camera di Commercio di Varese ha presentato un'ulteriore proposta di costituzione di una CER sempre sul territorio comunale e il Comune di Busto, vedendo l'impegno che è stato sottoscritto già all'adesione della manifestazione regionale ha ritenuto opportuno partecipare anche alla prima CER che era proprio in via di costituzione.

Il comune di Busto Aasizio già nel luglio del 2023 aveva approvato la costituzione e l'adesione a questa associazione denominata MalpensaFiere CER.

In prima battuta era stata decisa approvata la bozza di statuto che era stata presentata dall'associazione MalpensaFiere CER e sostanzialmente stasera andiamo ad approvare lo statuto definitivo, una volta che è stato già emendato da parte del RUNS, cioè registro unico nazionale del terzo settore dove questa associazione è stata iscritta, sono state apportate tutte le modifiche che il RUNS ha proposto al testo e quindi il Comune di Busto adesso nella persona del sindaco e in qualità di soggetto fondatore della CER adotterà lo statuto associativo della stessa.

Sostanzialmente l'adesione a questa CER prevede il versamento di una quota di spettanza nella misura richiesta da Malpensa Fiere CER stessa per l'anno 2024 che mi pare essere di 50 euro e quindi viste tutte le carte presentate sostanzialmente si delibera di aderire alla comunità energetica denominata Malpensa CER adottando lo statuto dell'associazione e si autorizza il Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'ente alla sottoscrizione degli atti di costituzione dell'associazione stessa, nonché, vedendo l'emendamento che è stato appena presentato, è dovuto al fatto che proprio in commissione giovedì avevamo approvato questo statuto, però venerdì è uscito il regolamento attuativo del decreto ministeriale che approvava le CER e quindi abbiamo dovuto fare questa questo emendamento proprio per modificare queste modifiche che sono state apportate il giorno dopo che noi abbiamo presentato, abbiamo approvato lo statuto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Ci sono interventi riguardo a questo punto? Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Presidente, buonasera a tutti, buonasera consiglieri, giunta, pubblico.

Nel merito del provvedimento confermiamo il parere espresso in Commissione, favorevole, è sicuramente un momento importante e ringraziamo sia gli uffici che hanno lavorato, la Giunta e la Camera del Commercio per la proposta, perché sicuramente si tratta di un punto di partenza verso una direzione di maggiore sostenibilità ambientale ed energetica e quindi sicuramente è un obiettivo

condiviso, condivisibile e su cui è importante che il comune sia presente. Quindi sotto questo profilo il riconoscimento è pieno. Volevo chiedere giusto un'osservazione rispetto all'emendamento presentato. Da un punto di vista formale è presentato dalla Giunta, immagino, perché Malpensafiere non può presentare emendamenti, in senso che non fa parte del Consiglio Malpensafiere. Quindi su indicazione di Malpensafiere si propone questo emendamento della Giunta che lo propone, se è corretto, perché non vorrei creare precedenti strani per cui dall'esterno vengono proposti emendamenti in Consiglio. Poi ci chiedevamo appunto da un punto di vista più grammaticale, qui parla di sottoscrizione di eventuali modifiche statutarie non sostanziali, si intende modifiche statutarie della stessa immagino, cioè della convenzione che crea la MalpensaFiere CER.

Quindi questa è soltanto un'osservazione più grammaticale, ma per il resto va benissimo, il senso è più che comprensibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Lascio la parola all'assessore per le risposte.

ASSESSORE MARIANI GIORGIO:

Dò la parola al segretario della CER, che è proprio la persona puntuale che può rispondere a voi, dato che è una cosa freschissima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non deve dare la risposta il dottor Bernardoni. La risposta deve darla alla Giunta.

Si è presentato l'emendamento, è presentato dalla Giunta. L'emendamento è proposto dalla Giunta. L'emendamento è proposto dalla Giunta. Rispondo io. L'emendamento è proposto dalla Giunta. Allora le passo, passo la parola a Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ghidotti la presenti tu questa, ok.

La presenta consigliere Ghidotti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mi chiede la parola il segretario

SEGRETARIO GENERALE DOMENICO D'APOLITO:

La domanda precisa è chi presenta un emendamento.

Allora, in base al nostro regolamento di disciplina e funzionamento del Consiglio Comunale, gli emendamenti possono essere presentati da qualunque consigliere comunale, consigliere comunale o gruppi consiliari.

Questa è la risposta tecnica alla domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto, grazie per la risposta. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Ho già firmato l'emendamento non è una questione sostanziale ma formale se volete lo leggo. Oggetto emendamento alla proposta di consiglio comunale numero 8 del 7 febbraio 2024 a seguito della comunicazione protocollo comunale 28648 del 27 febbraio 2024 pervenuta dalla CER Malpensa-Fiere propone il seguente emendamento alla proposta in oggetto recante adesione del comune di Busto Assizio alla comunità energetica rinnovabile denominata Malpensa Fiera CER adozione statuto associativo, integrando il punto numero 3 della parte deliberativa come segue, lo leggo tutto, di autorizzare sin da ora il sindaco in qualità di legare ai rappresentanti dell'ente alla sottoscrizione degli atti di Costituzione dell'Associazione denominata Malpensa Fiera CER e questo era già quello che era inserito nel vecchio Statuto, non quello approvato, Comunità Energetica Rinnovabile, si aggiunge “e alla sottoscrizione di eventuali modifiche statutarie non sostanziali, conseguenti il ricepimento di nuove norme di settore”.

E' una semplificazione direi assolutamente lodevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Ghidotti.

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora se posso chiedere al consigliere Ghidotti chi definirà se la modifica sia sostanziale o meno e in base a quale criterio.

Ecco se da qualche parte nel documento si troverà un riferimento a questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Berutti, consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Ho portato lo statuto vado a vedere il punto tre..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mi chiede la parola al sindaco. Prego.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dunque, questo emendamento è stato necessario perché mentre si andava nei consigli comunali, almeno il comune di Busta andava nel consiglio comunale per proporre lo statuto, sono già cambiate delle normative, solo normative, perché sapete che è in continua evoluzione.

Allora la Camera di commercio ci ha chiesto, per favore, se ogni volta che cambiamo una semplice cosa, quando dice eventuali modifiche non sostanziali, sono cose semplicemente formali, che non cambiano la sostanza, per cui mettete caso che subentra un nuovo decreto legge, piuttosto che devono indicarlo, che va indicato nello statuto da qua a quando andiamo a farlo, ecco che dice, se dovete, se dobbiamo aspettare voi che fra un mese tornate in consiglio comunale, rischiamo di ritardare tutto l'iter.

Tutto qua è stato una semplice, proprio perché in questi tre giorni è già cambiato qualcosa, ma rilevante, solo di formale.

E allora il rappresentante della Camera di Commercio preidente ci ha chiesto, per favore, mica che poi cambia solo una legge, un termine di una legge e dobbiamo tornare in Consiglio Comunale. Potete inserire questa modifica, perché i notai sono molto ligi, di solito, a tutti i cambiamenti che ci sono. Quindi se in Consiglio Comunale abbiamo stabilito uno statuto, quello deve essere. Mettendo questa clausola di salvaguardia e risolviamo ogni qualsiasi problema. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. In effetti se così è magari si poteva scrivere la sottoscrizione di eventuali modifiche statutarie esclusivamente conseguenti il ricepimento di nuove norme di settore.

Ecco quindi non sostanziali ma esclusivamente conseguenti il ricepimento di norme di settore. Ecco forse così era più però vabbè ho capito il senso. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie sì buonasera eh per quanto sia importante appunto parlare anche dei tecnicismi che essendo ovviamente un nuovo ier diciamo questo qua della camera della camera di commercio relativamente al CER alla comunità energetica vorrei intanto ringraziare come da premessa la giunta, l'amministrazione, gli uffici che ci ha lavorato perché sta partendo oggi, in questi giorni appunto, la prima comunità energetica promossa dal comune di Busto Arsizio. E questa può essere considerata una data storica, insomma. Energia, come sappiamo, pulita, chilometri zero, quindi sicuramente stiamo facendo un bel passo avanti. Solitamente, come ho già detto in commissione, si pensa solo che sia il tema dell'ambiente, dell'energia pulita, sia pannaggio di un'altra parte politica, però invece qua ci troviamo spero tutti d'accordo nel farla partire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Gemignani. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Quello che ha detto il consigliere Pedotti e cioè il nostro giudizio positivo su questo tipo di iniziativa, sottolineo il fatto che l'esperienza di questa associazione che andiamo a creare è veramente molto rilevante, non solo perché è la prima, ma perché dagli atti di consiglio che hanno preceduto questa iniziativa noi sappiamo che abbiamo la possibilità di costituire quattro punti di partenza, diciamo così, dal punto di vista del sistema di distribuzione d'energia nella nostra città. E sicuramente il fatto che si apra un'associazione che dà molta importanza alla partecipazione ovviamente soltanto di coloro che avranno le condizioni per poter partecipare a questo sarà un'esperienza molto positiva se vista anche da parte delle altre comunità cittadine che vogliono accedere a questo tipo di esperienza. Quindi noi facciamo conto che questo è, come dire, prodromico ad uno sviluppo anche ulteriore che riguardi altri quartieri della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni.

Mi richiede la parola l'assessore Mariani.

ASSESSORE MARIANI GIORGIO:

Sì, proprio su quest'onda il comune sta già studiando ulteriori passi avanti come lei ben diceva ci sono quattro cabine primarie sul territorio di busto e il concetto che diciamo HA in mente l'amministrazione comunale è proprio quello di andare verso la decarbonizzazione dell'intero patrimonio comunale quindi tramite anche la costituzione di CER magari sia in autoconsumo per il proprio patrimonio, sia anche facendo partecipare imprese e cittadini che vogliono, diciamo, mettersi in paRte-

nariato con noi. Lo scopo è proprio questo. Noi abbiamo voluto mettere il primo piede in ognuna delle iniziative, una promossa da Regione e quell'altra promossa dalla Camera di Commercio e ci deve servire, diciamo, da scuola per poi promuovere ulteriori e il fine ultimo è proprio questo, di andare verso diciamo una busto più pulita da un punto di vista energetico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Rinnovo anch'io il parere favorevole su questa attivazione della prima comunità energetica rinnovabile promossa appunto dalla Camera di Commercio che si terrà, diciamo, condonata a Malpensa Fiere, mi pare, anche in commissione, quindi ci tenevo anche a ribadirlo, mi pare che si allacciano, cos'era, qualche via Sant'Anna, c'era il centro, ecco, poi magari se lo può specificare meglio, però io volevo fare una domanda precisa.

La comunità energetica, invece, quella promossa dal comune di Busto, perché qui il comune di Busto non è promotore della comunità energetica, aderisce alla comunità energetica promossa dalla Camera di Commercio.

L'altra invece, che appunto era promossa dal Comune di Busto, per la quale tra l'altro erano state fatte insomma delle richieste di adesione anche da parte dei privati cittadini, ecco qualcuno che ha aderito e poi non si è saputo più niente, adesso c'è stata questa accelerazione su questa prima comunità energetica, e ben venga va benissimo, però se si sa qualcosa su quell'altra, magari quando verrà attuata, se c'è qualche informazione, ecco sarebbe utile anche averla, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore, Assessore Mariani.

ASSESSORE MARIANI GIORGIO:

Sì, allora sostanzialmente chiaramente la comunità energetica promossa da noi va avanti.

Al momento siamo, mi sembra, 25 soggetti, compresi sia il diciamo il nostro patrimonio comunale e sia i privati cittadini.

Al momento non si sa ancora niente perché proprio entro la fine di questo mese noi dobbiamo presentare diciamo quello che serve per partecipare alla fase due perché noi siamo stati promossi diciamo siamo risultati ammessi, adesso presentiamo tutto quello che serve per partecipare alla fase due dopodiché i tempi sono della regione io non so dirle se un mese, due o tre perché già la prima volta è passato un anno perché non sapevano più come però adesso si spera che le cose sono molto più

concrete perché ci sono anche decreti attrattivi del governo quindi penso che sia sul binario giusto e in tempi ragionevoli diamo una risposta ai cittadini e poi chiaramente poi le comunità energetiche sono aperte.

Quindi uno non è che ha preso questo treno, resta fuori.

È possibile partecipare anche in una fase successiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Grazie Presidente. Ricordando che comunque tempo fa noi come gruppo avevamo proprio presentato una mozione proprio per incentivare il Comune a farsi promotore di tutto quello che erano le comunità energetiche in modo da pubblicizzare attraverso quelli che potevano essere gli amministratori dei condomini e cittadini e quant'altro quindi siamo sicuramente soddisfatti del fatto che comunque non solo si è fatto avanti il discorso ma che il Comune stesso si fa promotore di questi progetti. Quindi non possiamo che essere favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Lanza, non vedo altre prenotazioni di intervento per cui passo alla votazione della proposta di delibera numero 8. Prima l'emendamento rileggo velocemente: di autorizzare sin da ora Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'ente alla sottoscrizione degli atti di costituzione dell'associazione denominata Malpensa Fiera CER, comunità energetica rinnovabile e alla sottoscrizione di eventuali modifiche statutarie non sostanziali conseguenti il recepimento di nuove norme di settore. Quindi adesso votiamo per l'emendamento. Favorevoli 21 l'emendamento è approvato.

Passiamo adesso alla votazione per la proposta di delibera o il testo emendato.

Favorevoli 21 la delibera è approvata.

Votiamo adesso per alzata di mano per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N.4: GC: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, DEL CANONE MERCATALE E DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI – I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla seconda proposta affidamento in concessione del servizio di gestione del canone patrimoniale di occupazione suolo pubblico di esposizione pubblicitaria del canone mercatale del servizio di riscossione coattiva.

Lascio la parola all'assessore Artusa.

ASSESSORE ARTUSA MAURIZIO:

Perfetto, grazie Presidente.

Allora, con atto di indirizzo del 20 dicembre 2021 il Consiglio Comunale aveva stabilito appunto di procedere all'affidamento in concessione dei servizi che qui andiamo ad esaminare di accertamento, riscossione volontaria e coattiva e contenzioso del canone patrimoniale e il servizio di riscossione coattiva delle intratte tributarie.

La concessione scadrà il 30 giugno del 2024 e quindi questa delibera si propone di proporre al Consiglio Comunale, se nel caso in cui dovesse ritenere opportuno come la Giunta propone, la riconferma dell'esternalizzazione del servizio attraverso l'affidamento in concessione della gestione dell'accertamento e riscossione volontaria e coattiva del contenzioso del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, oltre alla Tari, nonché la gestione nel territorio comunale del servizio delle pubbliche affissioni, inclusa la materiale affissione dei manifesti e la manutenzione degli impianti, e poi la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali non chiede le senzioni al codice della strada.

La proposta stabilisce alcuni punti che vado qui a sottoporvi.

Il primo è che la durata di questa concessione deve essere fissata in cinque anni con decorrenza dalla data di stipula del contratto che l'affidamento dovrà avvenire verso soggetti iscritti all'albo di quell'articolo 53 del decreto legislativo 446 del 1997 e che il concessionario avrà l'obbligo di organizzare il servizio nel rispetto delle norme vigenti. E in base al capitolato e all'offerta che sarà presentata, con propri capitali e mezzi e ovviamente proprio personale e organizzazione a proprio rischio. Il concessionario, poi sottolineiamo, che avrà l'obbligo di garantire l'apertura di uno sportello operativo sul territorio comunale, effettuare una ricognizione degli impianti pubblicitari presenti sul territorio, con conseguente proposta di revisione del piano generale degli impianti, entro 12 mesi dalla data di affidamento, nonché sostituire gli impianti pubblicitari in cattivo stato, obsoleti, prevedendo una percentuale minima rispetto agli impianti inseriti nel vigente piano generale degli impianti pubblicitari, sempre, come verrà specificato nel capitolato d'oneri, entro 12 mesi dalla data di affidamento, e in ultima battuta dovrà proporre tecnologia all'avanguardia atte al contrasto dell'evasione, ai fini del canone patrimoniale e all'efficientamento delle sue procedure di riscossione coattiva.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore.

Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie.

Dunque una domanda che avrei fatto durante la commissione in aggiunta a quelle che avevo già presentato in fase di discussione considerato il fatto che poi la discussione è andata anche su altri termini.

Una domanda di carattere generale e cioè noi abbiamo formulato una sorta di monitoraggio del servizio che è stato concesso attualmente dalla società che lo gestisce, in che modo è gestito e quali tipi di problematiche potrebbe eventualmente aver suscitato, oppure quali dati informativi che potremmo avere dall'operato di questa società.

La seconda domanda, quindi riferito al fatto che noi andiamo a concedere un servizio in affidamento, apriamo una gara, relativamente alla società che è intervenuta fino adesso e che sta già ancora intervenendo fino alla data della conclusione se abbiamo elementi di giudizio positivi o comunque critici o comunque dati analitici che possono esserci riferiti.

Ribadisco poi un problema che avevo affrontato in commissione e cioè relativamente al piano generale degli impianti pubblicitari.

Io avevo chiesto se noi fossimo già in condizioni di conoscere qual è lo stato in generale di questi impianti pubblicitari esistenti perché in effetti noi affideremmo in questo caso e anche correttamente se volete legittimamente alla società di fare lei la ricognizione degli impianti e quindi in realtà di in qualche modo proporre una modifica al piano generale degli impianti e poi successivamente di intervenire secondo le logiche che avremmo definito penso nell'ambito del capitolo.

E quindi questo è un punto abbastanza delicato, nel senso che questo tipo di impianti dovremmo almeno conoscere in quale stato si trovino e semmai, se non lo conosciamo, affidarla alla società ma poi ritornare in una sede di decisione dell'amministrazione comunale riferita alle modifiche che questo piano dovrebbe esserci.

Non lasciamolo tutto... dagli attuali due anni di concessione ai cinque e poi il fatto di rivedere un attimo gli impianti.

Entrando proprio nel merito degli impianti pubblicitari, se si sa quanti sono oggi e qual era la percentuale minima che è indicata qui, dice sostituire gli impianti in cattivo stato obsoleti prevedendo una percentuale minima rispetto agli impianti inseriti nel vigente piano.

E poi vorrei tornare sul punctum dolens che c'è stato durante la Commissione, ma perché onestamente a me pareva di aver capito tutto.

Leggendo gli articoli usciti sui giornali nei giorni immediatamente successivi alla Commissione invece sono state riportate delle informazioni onestamente in qualche caso non sempre omogenee tra di loro e comunque contrarie a quello che mi pareva di aver capito in commissione ed il punto è la remunerazione del servizio quindi se ci può nuovamente spiegare qual è il criterio di remunerazione senza entrare nel dettaglio diciamo della percentuale, cosa che ci interessa probabilmente poco anche perché poi sicuramente quando verrà fatto il nuovo bando magari potrà anche essere modificato chiarendo cosa significa prevedendo altresì un minimo garantito a loro carico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Grazie consigliere Fiore. Lascio la parola all'assessore.

ASSESSORE ARTUSA MAURIZIO:

No, no, no, non schiaccio niente, era già rosso.

Grazie, Presidente.

Sì, consigliere Fiore, allora la dirigente mi stava dando i numeri degli impianti pubblicitari presenti. Dopo magari, non so, glieli faremo anche avere un attimino, via mail. Allora, pubblicità esterna, cartelli sono 377 per 2107 metri quadri. Insegna 527 per 527 metri quadri, Insegne di servizi che sono orologi, parapedenali e portarifiuti, per un totale di.. qua non c'è la somma quindi dovrei avere la calcolatrice in questo momento.

Comunque circa sono 5 orologi, 73 palline, 74 parapedenali, 20 pensiline bus, 13 portarifiuti. Poi abbiamo 197 impianti pubblici per complessivi 1089 metri quadri.

Quindi questi 197 impianti che sono pubblici metteremo una percentuale minima nel capitolato su quelli che dovranno essere ovviamente sostituiti. Mentre gli altri che le ho citato sono privati.

Dopodiché eh per quanto riguarda la questione dell'agio che in delibera ovviamente si cita la gestione del servizio sarà remunerata mediante il riconoscimento di un agio in favore del concessionario calcolato sulle somme effettivamente riscosse.

Sarà previsto quindi che il concessionario per quanto riguarda la riscossione coattiva, il concessionario sarà tenuto al versamento al Comune, qualsiasi possa essere l'incasso ovviamente di un minimo garantito in questo caso nella gara attuale, quindi come si diceva in commissione, io posso citare i dati della gara attuale, quella che verrà, non li posso sapere, quindi analizziamo questa attuale così abbiamo dei dati di riferimento, solo per quello.

Allora, per quanto riguarda i due servizi, il primo è l'accertamento e riscossione volontaria e coattiva del contenzioso del canone patrimoniale e l'altra è la riscossione coattiva delle entrate tributarie. Partendo dalla prima, quindi l'accertamento alla riscossione volontaria e coattiva del contenzioso del canone patrimoniale, nel contratto in essere è previsto che il concessionario riconosca al Comu-

ne un minimo garantito di incasso annuo, qualora tale minimo di incasso non dovesse essere raggiunto.

Il rischio quindi è a carico del concessionario che deve versare la redattiva differenza all'ente.

Per la riscossione del canone unico della tari giornaliera, il concessionario quindi è tenuto al versamento al comune, qualsiasi possa essere l'incasso, di un minimo garantito che in questo caso è di 1.105.000 euro, come appunto è risultata dall'offerta economica presente in serie di gara. Noi a bilancio abbiamo in questo caso un canone unico previsto a bilancio preventivo di 1.713.000 euro. In questo caso quindi l'esempio che si faceva in commissione se noi dovessimo incassare meno di un 1.105.000 euro da questa partita è chiaro che il concessionario si deve quindi riallineare ecco qua il minimo garantito di un 1.105.000 euro.

Per quanto riguarda invece l'esempio che si faceva in commissione, il famoso dodici per cento in questo contratto, riguarda la riscossione coattiva.

Il concessionario quindi in questo caso è tenuto al versamento al Comune qualsiasi possa essere l'incasso un minimo garantito pari al 12 per cento dei carichi che vengono trasmessi quindi l'importo medio per fare degli esempi dei carichi inviati alla riscossione coattiva relativo a tutte le entrate locali è pari a circa in questo caso in questi anni 4 milioni e 3 quindi è chiaro che questi sono i due casi dove si spartono gli esempi.

È chiaro che sono casi tecnici, esempi tecnici numerici che riguardano la gara in essere che è presente ovviamente il contratto che è presente oggi.

Mentre la prossima gara ovviamente non non è dato a sapersi come dicevamo in commissione delle varie percentuali.

Dopodiché se proprio vogliamo essere precisi fino alla fine visto che abbiamo citato un po' di numeri si era fatto in commissione un esempio dove si erano citati gli agi attuali no? Quindi per la gestione e la riscossione del canone unico patrimoniale compresa la materiale affissione dei manifesti, la tari giornaliera, oggi l'agio è del 16,40 mentre per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e quelle del codice della strada, oggi l'agio del 7,9 si era fatto questo esempio.

Le ho citato i due casi dei due minimi garantiti, uno calcolato di 1.105.000 euro per l'ipotesi accertamento riscossione canone patrimoniale e si calcola in quel modo e invece la strada B, ovviamente l'altra strada, la riscossione coattiva delle entrate tributarie si calcola in questo caso prendendo un minimo garantito del 12% rispetto ai carichi che vengono inviati per la riscossione.

Dopodiché mi rendo conto che magari il discorso è un po' tecnico, numerico, quello che ho detto posso anche mandarlo via mail tutti i consiglieri e non c'è nessun problema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore, consigliera lanza

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Grazie Presidente, nella commissione avevo chiesto gentilmente se si poteva avere la percentuale del non incassato che quindi poi è diventato oggetto di riscossione e la percentuale di, quindi quello che era diventato oggetto di riscossione, che poi effettivamente è stato riscosso e quanto è rimasto perché poi verrà slittato in questa nuova gara.

Grazie.

Ho chiesto in commissione però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Artusa le lascio la parola o la diamo anche al consigliere Rogora per rispondere.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D’ITALIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Niente, come ho detto in Commissione, io faccio i complimenti alla Giunta per aver portato avanti questa delibera dove molto brevemente si cambieranno tantissime cose, soprattutto sulla pubblicità.

Io voglio solo fare una domanda, Assessore.

Lei all'inizio ha detto i numeri sui cartelli.

Prima ha detto che l'agenzia preposta in questo momento le darà il numero esatto dei cartelli.

ma non è che ha problemi l'onorevole ha problemi di Acufene molto probabilmente ma ha problemi di Acufene

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Proseguia nel intervento grazie

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D’ITALIA:

No no no solo una cosa prima ha citato dei numeri sui cartelli pubblicitari volevo sapere esattamente quali erano i pubblici e quali erano i privati anche perché così poi sulla gara sappiamo esattamente la la prossima società quanti cartelli dovrà riparare grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Assessore Artusa per le risposte.

ASSESSORE ARTUSA MAURIZIO:

Grazie presidente.

Allora grazie consigliere Rogora le farò avere queste cose che mi hanno appena passato le farò avere via mail così le può le può ovviamente vedere non c'è nessun problema.

Leggero tutti, ci mancherebbe poi va bene le gireranno gli uffici a tutti i consiglieri comunali ok mentre così facendo io le risponderei anche subito ci mancherebbe ma non ho in questo momento i dati e anche come detto il consigliere Rogora, consigliere Lanza adesso ci segniamo questa cosa le ripeto ripeto solo quello che ha quindi: il non incassato che poi è diventato oggetto di riscossione. Ho scritto bene? Perfetto, adesso gli uffici l'hanno già segnato e poi lo faremo avere a tutti i consiglieri. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliera Lanza, le do la parola.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

No, siccome mi ha chiesto se era corretto, c'è l'altro pezzettino che è diventato oggetto di riscossione già nell'altro affidamento e che verrà trascinato in quest'altro luogo.

per vedere poi quello che effettivamente già era stato e cubava nell'incassato e per vedere un po' l'efficienza, no? Ok, che ha avuto già quell'altro incarico in previsione di fare un nuovo bando che sia efficiente ed efficace. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. Allora, riprendo un attimo le risposte alle mie domande. Sostanzialmente abbiamo malcontati rispetto al minimo garantito, quindi volevo sottolinearla bene questa cosa. che se dovesse riscuotere meno di 1.600.000 euro comunque noi all'anno abbiamo grosso modo 1.600.000 garantito che è 1.105.000 sul canone patrimoniale e il 12% sui carichi trasmessi che mediamente valgono 4.300.000 all'anno, mal contati grosso modo, quindi fatto quattro conti della serva dovrebbero essere sui 500.000 euro.

Quindi, detto questo, questo è il minimo garantito.

La percentuale invece di remunerazione, l'agio, non mi pare di averlo sentito nella risposta, quindi l'attuale agio che viene riconosciuto al concessionario.

Quant'è? Non lo so.

Un'altra osservazione rispetto al numero degli impianti, adesso ho preso nota velocemente quando gli impianti pubblicitari, quando elencava i numeri, allora, si tratta di malcontati sui 1.400 impianti

pubblicitari totale e generale e andando a leggere il capitolo appunto, parte della delibera dove si dice che comunque loro entro 12 mesi devono finire questa attività di verifica e proporre quelli che sono da modificare, mi sembra un numero abbastanza importante perché facendo una media giornaliera siamo oltre i cinque impianti da verificare probabilmente non so se ci sarà poi un'attività magari a tavolino o comunque di suggerimento da parte nostra di quelle che sono le situazioni un po' più.. perché per quanto riguarda gli impianti pubblici mi diceva che sono 197 e su quelli ci sarà comunque una percentuale minima che noi come comune chiediamo, va bene sarà definita nel bando però in linea generale mi sfuggiva ecco questa cioè mi sembra un'un'attività abbastanza pesante ecco.

ASSESSORE ARTUSA MAURIZIO:

Grazie Presidente.

Allora, consigliere Fiore sì, gli agi se vuole segnarseli gliele dico, se no poi glieli mando.

Comunque molto brevemente parliamo quindi dell'odierno, quindi ritorniamo al discorso che parliamo di questo contratto.

L'agio oggi è del 16,40 per la gestione e riscossione del canone unico patrimoniale compresa la materiale affissione dei manifesti e Tari giornaliera.

Poi abbiamo un agio del 7,9 per quanto riguarda la riscossione coattiva delle entrate tributarie su quelle derivanti dal codice della strada.

L'agio è in favore del concessionario ed è calcolato sulle somme effettivamente riscosse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi possiamo passare alla votazione della delibera per l'affidamento in concessione del servizio possiamo votare

Favorevoli diciotto, astenuti quattro, la delibera è approvata.

Votiamo per alzata di mano per l'immediata

PUNTO N.5: GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla proposta successiva, variazione agli stanziamenti di bilancio di previsione 2024-2026. Lascio la parola all'assessore Artusa.

ASSESSORE ARTUSA MAURIZIO:

Grazie Presidente. Allora, questa variazione di bilancio è basata a scarna, quindi ci sono 3-4 punti come abbiamo affrontato in Commissione. Io ve li cito molto brevemente. Per l'anno 2024 c'è una

rimodulazione delle uscite relative al Fondo Nazionale Povertà con uno spostamento dell'importo pari a 386.256 euro dal capitolo di erogazione contributi al capitolo di erogazione di prestazioni. Ricordo che l'assessore Reguzzoni presente in commissione aveva risposto appunto su questa variazione chiesta dal suo assessorato ai servizi sociali e quindi è una cosa abbastanza tecnica che aveva detto lei in commissione, io andrei quindi alla successiva cosa e per il triennio 2024-2026 viene rimodulata sostanzialmente la parte inerente al progetto Fili Urbani, riguardante le azioni inerenti di attività sociali in forma giovani, Job Club, che prevedono una modifica degli importi tra le azioni del progetto e una rimodulazione temporale degli interventi per i quali semplicemente si opera uno spostamento di risorse sia per quanto riguarda il contributo regionale in entrata che per quanto riguarda le spese da esso finanziate.

Vedete appunto la rimodulazione che prevede lo spostamento delle risorse dall'anno 2024 all'anno 2026 per un importo pari a 14.378 euro e dall'anno 2025 all'anno 2026 per un importo pari a 20.642 euro e poi per un importo complessivo poi pari a 35.020 euro che è la somma poi dei due Per il triennio 24-26 la previsione annuale di entrate relative a sponsorizzazione per attività museali per un importo pari a 5.000 euro che corrisponde a un relativo incremento della spesa per i servizi per le attività stesse.

E infine abbiamo per il triennio 2024-2026 la previsione di un introito annuale derivante dalla manutenzione di aree verdi che verranno gestite da terzi per un importo pari a 12 mila euro con una correlata previsione di spesa di pari importo.

Poi per finire nella parte che riguarda gli investimenti c'è una previsione di appunto ammodernamento della biblioteca comunale per un importo pari a 30.000 euro che verranno finanziati con un contributo ministeriale appunto chiamato "giovani in biblioteca progetto biblio chargers 2030" questo è tutto quindi è una variazione che sostanzialmente sposta abbastanza poco.

Grazie presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie assessore.

Lascio la parola anche all'assessore Reguzzoni ad integrazione della delibera.

ASSESSORE REGUZZONI MARIA PAOLA:

Sì grazie presidente allora come dicevamo anche in commissione per chi non c'era il grosso della variazione di bilancio è un cambio di destinazione interna nei servizi sociali che passa dalla distribuzione del fondo povertà da contributi ad attivazione di servizi questo perché con il 2024 e l'attivarci quindi chiudersi del reddito di cittadinanza e il Ministero ha deciso di cambiare e ampliare leggermente i tipi di servizi finanziabili dal fondo povertà.

Mentre prima si potevano attivare servizi solo, esclusivamente rivolti ai percettori del reddito di cittadinanza, oggi con l'avvio della segna di inclusione viene ampliata la platea e oltre ai percettori dell'assegno inclusivo, beneficiari delle azioni finanziate dal fondo possono essere tutti quei soggetti comuni inferiori ai 9.360 euro annui.

E che, anche se non percepiscono l'assegno di inclusione, sono comunque destinatari di possibili azioni che prevedono il pronto intervento sociale, l'educatore per una gestione familiare, un supporto genitoriale se, oltre alle difficoltà economiche, c'è anche una fragilità familiare ecc.

Questi quindi sono tutti servizi e non contributi e quindi abbiamo spostato quota parte del fondo da contributi ad attivazione dei servizi.

È stato fatto adesso perché questo ampliamento è risalente l'inizio del 2024.

Vi avevo detto che vi avrei fatto avere la distribuzione del fondo principale nelle modalità e nelle percentuali con cui siamo obbligati di volta in volta stabiliti dal decreto nazionale poi dall'equivalente istanziamento regionale.

Avrei dovuto mandarveli via diretto, vi farei la fotocopia, ce l'ho qui, vi faccio fare le fotocopie, sia di quello che ho appena letto con tutti i tipi di interventi finanziabili, sia la suddivisione del fondo, sto parlando del fondo di quest'anno, quindi contabilizzazione totale del fondo e la suddivisione sulle singole sotto operatività.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Ci sono richieste di intervento. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Penso che quel documento ce l'abbiano già consegnato, ce l'abbiano già mandato. Forse il Presidente di Commissione ce l'ha mandato. Diciamo che si capisce esattamente la distribuzione delle percentuali. Forse la domanda che era stata fatta in Commissione era invece se da questa distribuzione rimane qualcuno non eh affiancato da una qualche tipo di servizi. Questo perché oltre al gran carico di lavoro che gli l'ufficio dei servizi sociali svolge deve anche prevedere appunto la progettazione di questi interventi, la coprogettazione spesso in collaborazione appunto con l'utente finale del servizio e soprattutto la mancanza, la difficoltà nel reperire il personale qualificato per fornire questi servizi.

Sappiamo che c'è una cronica mancanza di personale qualificato rispetto a queste aree delle eh dei livelli essenziali di prestazione come può essere letto questo documento nel dire sicuramente nel nostro comune rispetto a quello che si faceva fino all'altro giorno da qui non rimane fuori nessuno per-

ché riusciamo a garantire la copertura a tutti quelli che seguiamo oggi non solo ma a tutti quelli che giornalmente e quotidianamente si presentano al nostro sportello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti. Assessore Reguzzoni

ASSESSORE REGUZZONI MARIA PAOLA:

Ne darò una doppia risposta perché sinceramente non ho capito a che fondo si riferisce, perché nella variazione di bilancio parlo del fondo povertà, che è quello che descrivevo prima. Alcuni servizi siamo stati anticipatori, li abbiamo già attivati. quindi pronto intervento sociale, abbiamo una reperibilità H24, che contrariamente a quello che succedeva fino al mese scorso non è solo l'assessore che comunque viene chiamato dai vigili sabato e domenica ma abbiamo una reperibilità competente soprattutto per quegli interventi che non riusciamo a posticipare per cui penso ad esempio l'allontanamento di minori o persone che non hanno una alcune cose siamo in procinto di attivarle, faccio un esempio so che lei è informata però il tutto quello che è sostegno educativo e sostegno alla famiglia potrebbe essere un ampliamento, il proseguo del progetto del cosiddetto IP.

Per cui alcune cose le abbiamo già è chiaro che un il numero di oggi non abbiamo liste d'attesa, io non sono in grado di dirle se fra sei mesi col prendere piede dell'assegno d'inclusione che comunque ha tagliato parecchio i percettori rispetto al reddito di cittadinanza si manifesteranno esigenze a cui oggi non sono in grado di sopperire.

Ma oggi difficilmente abbiamo liste d'attesa su questo tipo di intervento.

Poi, diverso se lei mi dice che se gli interventi sono sufficienti in certi momenti, in certe condizioni, a garantire la dignità della famiglia, allora lì si aprirebbe un dibattito su quali interventi dovrebbero essere statali, regionali e per ultimo oserei dire comunali, perché non abbiamo una potenza di fuoco come può essere lo Stato italiano, quindi se alza le mani lo Stato italiano, si figuri il Comune di Busto, però per i nostri servizi non abbiamo liste d'attesa.

Per quello che riguarda invece il Fondo Politiche Sociali, che è un po' trasversale, e va a coprire alcune esigenze che partono dai minori ai disabili, alle non autosufficienze, ai trasporti, anche al disagio degli adulti, alle povertà.

E' chiaro che questo fondo non copre tutte le esigenze.

Mi piacerebbe, piacerebbe anche a mio collega al bilancio, ma assolutamente no.

Come ho già detto, e poi magari lo riaffronteremo sulle autonomie, sul fondo autonomie, il fondo è un una piccola parte delle spese dei servizi sociali e il comune ci mette del proprio.

Però su alcune tematiche io ribadisco come le disabilità oggi non abbiamo liste di attesa se non il tempo pratico di trovare una collocazione e fare la pratica di inserimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non vedo altre richieste consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

In effetti voglio dire la domanda che si faceva in commissione e che ha dato luogo al documento che correttamente l'assessore ci ha inviato in effetti non è stata diciamo.. non ha ottenuto una risposta completamente esaustiva perché probabilmente non si poteva neanche darla ma è la nostra nel momento in cui un certo tipo di disagio economico era stato affrontato in termini puramente monetari attraverso il reddito di cittadinanza, si sostituisce non dando contributo, è chiaro che una serie di nostri servizi, anche già in essere, verranno, diciamo così, sovraccaricati di una domanda in più e quindi il problema diventa la capacità di sviluppare servizi per garantire così una equivalente copertura che veniva a mancare dal lato del contributo economico e questo sicuramente è particolarmente impegnativo per l'assessorato e quindi sicuramente dovremo valutare anche in termini anche conoscitivi ecc. a distanza di qualche mese che cosa siamo riusciti veramente a fare anche perché la realtà del disagio economico che veniva coperto dal reddito di cittadinanza nella data bustese era piuttosto contenuta rispetto ad esperienze che avvenivano nelle altre regioni e quindi sicuramente rifletteva uno stato di fatto di reale bisogno.

Aggiungo un'osservazione che è riferita a quella parte della delibera che riguarda i progetti fili urbani. Io sono a conoscenza per l'impegno associativo e per altri motivi del lavoro che è stato fatto in preparazione dei progetti di implementazione del boost sia sul fronte dei giovani sia sul fronte di anziani. Però ho seguito per mia personale disposizione quello relativo agli anziani e conosco quello che si sta facendo in relazione a questo settore.

Non conosco quello relativo al settore giovanile nonostante sia consigliere comunale.

Intendo dire arrivo al punto che non sia necessaria assolutamente anche per quanto riguarda l'aspetto anziani perché lo conosco io, perché ci sono interessato e sono in qualche modo parte attiva in questa in questa fase, ma i consiglieri comunali in quanto tale dovrebbero essere informati di tutto questo lavoro che è stato predisposto in vista dei termini del boost.

È necessario sicuramente fare una commissione ad hoc non solo per dire che cosa si sta facendo, perché ci sta predisponendo, ma anche per riuscire ad affrontare un problema che non è dentro adesso in questa delibera, ma che noi avremo, che sarà la gestione economica e finanziaria di questa benedetta struttura nel momento in cui la dovremo aprire.

Quindi è bene sapere che cosa si sta facendo in termini di associazioni e di progetti per riuscire a capire quanto poi queste stesse associazioni, questi stessi progetti, parliamo di informa giovani ecc. che io francamente non conosco, dovrei conoscere, in termini queste stesse associazioni saranno poi

chiamate in qualche modo ad affrontare insieme con l'amministrazione comunale degli oneri finanziari per quanto riguarda i progetti piuttosto pesanti nel momento in cui finiranno i finanziamenti PNRR propedeutici al boost.

Quando noi ce l'avremo questo boost è meglio che si veda in commissione per far conoscere a tutti i consiglieri comunali quello che si sta facendo e anche per raccogliere delle indicazioni che sicuramente ci saranno relativamente al problema gestione boost.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni. Non vedo altre richieste. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Dunque credo che rispetto a questa variante, come ha detto l'assessore Artusa, è una variante sicuramente piccola rispetto alla mole del bilancio del Comune e pertanto il giudizio che esprimiamo non è tanto rispetto all'amministrazione o a quanto si sta mettendo in campo. Sul capitolo principale, quello relativo appunto al Fondo Nazionale per la Povertà, l'assessore ha spiegato molto bene come il Comune interviene a sopperire a questa nuova regolamentazione che avviene a livello nazionale, quindi l'istituzione del reddito di cittadinanza con delle politiche attive, chiamiamo le politiche attive, peraltro il PD a livello nazionale prima ancora del Movimento Cinque Stelle aveva introdotto il reddito di inclusione, il REI, con una platea però che era molto ridotta, per cui in realtà non funzionava al cento per cento, questo va riconosciuto, anzi forse non funzionava così bene come quello poi introdotto con il reddito di discerninanza, che invece era una platea molto più ampia.

E' chiaro che il rischio oggi è di tornare indietro piuttosto che riuscire a colmare quelle che sono le lacune che aveva il reddito di cittadinanza con quelle che invece era la sostenibilità politica attiva e che su cui abbiamo visto anche con i navigator c'era parecchia difficoltà.

Ora è chiaro che questa è politica nazionale, non è politica locale.

Ha detto bene l'assessore, il Comune può fare poco rispetto a quello che dovrebbe fare lo Stato.

Però noi un giudizio sulla politica nazionale lo dobbiamo esprimere.

Come Consiglio Comunale è chiaro che ognuno avrà la sua collocazione, è chiaro che la giunta, la maggioranza dovrà recepire quello che il proprio governo chiaramente sta portando avanti.

Dal nostro punto di vista si tratta di un intervento che rischia di aumentare le disuguaglianze anziché ridurle perché le politiche attive necessitano sicuramente di personale aggiuntivo che segue gli interventi che poi vengono messi in atto sia a livello comunale che regionale e provinciale ma e di formazione anche del personale che chiaramente deve sostenere questo tipo di servizi aggiuntivi ma anche necessita poi di creare delle condizioni di parità di accesso ai servizi e mentre il sussidio eco-

onomico per quanto è indiscriminato e quindi va anche a chi tra virgolette poi non si attiva e quindi è negativo però non discrimina l'accesso alle politiche attive rischia di risultare discriminatorio perché c'è chi riesce ad accedervi e chi non riesce ad accedervi per n ragioni anche di natura personale ma anche in base ai servizi che vengono offerti e da personale che lavora in quell'ambito particolare. Per cui è chiaro che oggi si va completamente a sostituire un capitolo che era il sostegno alle fasce più povere della popolazione che hanno anche perso reddito a causa delle politiche restrittive della banca centrale, volte a contrastare l'inflazione e non si crea sicuramente le condizioni perché ci sia invece un adeguamento anche di quella che poi è la situazione di contrasto e di disuguaglianze a livello nazionale. Quindi il nostro voto sarà un voto contrario, un voto politico rispetto più che altro a quella che è la scelta dell'attuale governo nazionale, non tanto rispetto all'amministrazione comunale che chiaramente cerca di intervenire come può rispetto a questo cambiamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Volevo fare una risposta all'intervento del collega Pedotti.

Ma a mio avviso, ogni euro che viene speso per il sociale è un euro comunque speso bene.

Ricordiamoci che comunque il politico è quello che comunque deve guardare agli ultimi.

Proprio lei che mi ha fatto un discorso attivo in materia di disuguaglianza, dove proprio ha accentuato molto il non lasciare indietro nessuno, mi stupisce che poi concludete questo intervento con un voto contrario.

Io l'ho visto, l'ho percepito un po' come una contraddizione.

Io concludo comunque ringraziando comunque la giunta, in particolare l'assessore delle evoluzioni per questa delibera.

Benvenga la linea di questa amministrazione, benvenga anche la linea del Governo nazionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Grazie consigliere Folegani.

Passiamo quindi alla votazione della proposta di delibera a variazione agli stanziamenti di bilancio previsione 2026.

Favorevoli 16, contrari 4, astenuti 2, la delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, favorevoli all'unanimità.

PUNTO N.6: GC: MODIFICHE ALL'ART. 41 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

La proposta di delibera numero 11, modifiche al regolamento di polizia urbana viene ritirato con un atto formale da parte della giunta quindi passiamo agli interventi liberi di tre minuti si è prenotato il consigliere Albani.

INTERVENTI LIBERI DI 3 MINUTI:

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie, grazie Presidente.

Intervengo a nome del gruppo consiliare ma anche della sezione di Busto per esprimere solidarietà alla consigliera ed europarlamentare Isabella Tovaglieri per essere stata vittima e presa di mira dagli haters sui social, con minacce esplicite, inaccettabili e intollerabili in un paese democratico che ovviamente non desidera e non posso ripetere in questa sede per educazione.

La sua colpa è quella di aver contrastato testi di alcune canzoni che diffondono violenza nei confronti delle donne e un trattamento disumanizzante.

Spiace a mio avviso le poche attestazioni di solidarietà della sinistra che si considerano i paladini, proprio in difesa di questi valori.

Isabella, l'onorevole Tovaglieri, ci ha messo la faccia, certamente con determinazione, ma senza mai offendere e in modo rispettoso ha espresso le proprie opinioni.

Qualcuno ha addirittura aggiunto che queste minacce se le è cercate, sembra proprio un vecchio cliché nei confronti delle donne che noi non possiamo assolutamente accettare.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie consigliere Albani, consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente, buonasera a tutti.

Io nei tre minuti vorrei portare l'attenzione a un tema abbastanza delicato che quello che riguarda nostra concittadina tutti la conoscete è sua Marcella Catozza è già stata premiata dal Comune nel 2011 con il premio della bontà all'interno della festa del ringraziamento, è un personaggio decisamente noto e da oltre trent'anni è attiva nelle missioni, sapete che è stata in varie parti del mondo in Albania e in Brasile dal 2005 ad Haiti Perché ne voglio parlare questa sera? Perché in realtà Suor

Marcella ha fatto un appello ed alcuni è stato già ripreso, Insomma, però penso che Busto Arsizio, che è la sua città, debba fare d'eco a questo richiamo, questa chiesta d'aiuto.

I gruppi armati hanno infatti ordinato l'immediata evacuazione di tutti i bambini che sono ospitati nella struttura che le gestisce ad Haiti.

Sono circa 134 bambini che rischiano di dover evadere immediatamente il luogo dove ora sono protetti. E non sanno dove, la suora non sa dove poterli mettere.

La richiesta è quella di aprire un corridoio umanitario per poterli portare via da lì.

È chiaro che evidentemente il comune di Busto Arsizio da solo non può aiutarlo in questo senso, però penso che sia importante far sentire la nostra voce a tutti i livelli.

So che l'onorevole Gadda ho letto sulla stampa che ha presentato un'interrogazione nel Parlamento per cui ecco anche a quel livello qualcosa è già stato fatto però appunto questa sera ci tenevo a utilizzare questo spazio per dare voce a una nostra concittadina, tutte le volte che è tornata a Busto in termine o comunque nel corso delle sue missioni l'abbiamo sempre accolta, l'abbiamo sempre aiutata e le associazioni del territorio si sono fatte e sono prodigate per dare anche dei generi pre-necessità piuttosto che dei doni per i bambini che lei potesse riportare lì.

Ecco adesso ci sta chiedendo qualcosa in più quindi di poter davvero farci portavoce a tutti i livelli ognuno per perché abbiamo in essere tanti conflitti, lo sappiamo, e ad Haiti è purtroppo uno di quelli che è latente e continuo nel tempo e spesso dimenticato, quindi questa sera voglio farmi portavoce anche in questa sede del suo appello.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Verga. Non vedo altre prenotazioni. Possiamo passare all'interrogazione successiva.

PUNTO N.7: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "FINANZIAMENTO PROGETTO DI ALLACCIAIMENTO DEL TELERISCALDAMENTO ALL'IMPIANTO DI NEUTALIA".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal Gruppo Consiliare Gruppo Misto, avente ad oggetto il finanziamento progetto di allacciamento del teleriscaldamento all'impianto di Neutalia. Lascio la parola al consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Cercherò di sintetizzarlo abbastanza, anche perché comunque è un tema ormai un po' datato, nel senso che è notizia di fine anno scorso. Purtroppo poi io ho anche guardato in questi giorni, magari mi è sfuggito, ma non ho visto ulteriori aggiornamenti. La notizia è quella che la Commissione europea ha scelto sostanzialmente di revocare i fondi del PNRR destinati a progetti che prevedevano l'allacciamento del teleriscaldamento a fondi sostanzialmente rinnovabili e tra questi di fatto veniva poi penalizzato quindi anche il progetto dell'allacciamento del teleriscaldamento all'inceneritore, che ancora è inceneritore Neatalia, promosso appunto dall'ATI Notizia formata da Amga, Agesp e Neatalia. Notizia poi, da lì a qualche giorno successivo, si è letto anche dal sito di Neatalia che sostanzialmente, insomma, si doveva stare tranquilli perché se comunque anche non arrivavano i fondi del PNRR sarebbero arrivati dei fondi nazionali a coprire il costo del teleriscaldamento e si rimandava quindi al Decreto Energia.

Andando a vedere il Decreto Energia che è uscito, nello specifico il decreto legge 181 del 9 dicembre 2023, che ha stanziato 96.718.200 euro, per finanziare i progetti e rimanda all'allegato 1 del bando del PNRR, l'allegato 1 sostanzialmente contiene 29 progetti per un totale di 200 milioni di euro, insomma sostanzialmente non fa un elenco preciso di quelli che sono i progetti che verranno finanziati con questi 96.718.200 euro. Per cui, arrivo al dunque, sostanzialmente le domande sono queste. Allora, sulla base di quali informazioni si ritiene che il progetto presentato dalla ATI, formato appunto da Amga, Agesp e Neatalia, sarà finanziato con i fondi messi a disposizione dal decreto energia, posto che, ripeto, il decreto energia non fa un elenco preciso di quali sono i progetti che verranno finanziati con quei 96 milioni di euro. Mi pare di aver letto che poi saranno fatti dei successivi altri stanziamenti, però ad oggi ci sono quei 96 milioni. Fornire chiarimenti circa lo stato del finanziamento del progetto di allacciamento del teleriscaldamento all'impianto di Neatalia. E, infine, quale rilevanza possano avere l'eventuale mancato o parziale finanziamento e l'aumento dei tassi di interesse sul piano economico dell'operazione riguardante l'allacciamento del terreno di riscaldamento di Agesp Energia all'impianto di Neatalia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie, consigliere Fiore.

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie.

Io magari arrivo alla fine, non sto a ripetere tutto l'iter cui siamo arrivati.

Comunque, il 23 dicembre 2023, il Mase, che sarebbe il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, pubblica il documento che aggiorna l'elenco dei progetti di teleriscaldamento finanziari dal PNRR,

includendo i progetti non compresi nella prima lista per superamento del fondo disponibile.

Ai 14 progetti già ufficialmente finanziati col PNRR si aggiungono altri 26 progetti.

I primi quattordici progetti ammontavano a circa 100 milioni, i secondi 26 progetti 67 milioni.

All'interno dello stesso documento, questo del 23 dicembre, il Mase cita espressamente nelle premesse il decreto energia e il finanziamento con 96 milioni e 718 dei progetti che erano stati esclusi dal PNRR con comunicazione il 24 novembre.

Tra questi è compreso L'ATI, Amga Legnano, Neutalia e Agesp Energia, quindi siamo assolutamente dentro.

Oggi siamo in attesa della prossima uscita del decreto di assegnazione dei fondi indicati nel decreto energia, a completamento del quadro descritto dal Mase con il comunicato del 23 dicembre.

Quindi i soldi ci sono, sono stati rifinanziati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Fiore

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì va bene ne prendo ovviamente atto e l'importante poi è quello, perché comunque anche per esempio mi viene in mente, se posso, non è una domanda che ho messo nell'interrogazione, però mi pare che poi tutto quel piano dei lavori che era stato rappresentato anche in commissione dal Presidente Neutalia, dove Falcone appunto aveva elencato una roadmap per gli interventi, gli espropri, il fatto mi pare che sia tutto fermo, per cui c'era un po' anche la preoccupazione che magari i fondi non c'erano, non c'erano parzialmente, quindi mi sembra di capire che i fondi ci sono, adesso si aspetta il decreto di assegnazione e poi si riprenderà l'iter.

Magari ecco quando poi si saprà qualcosa di più ci aggiorna.

Grazie comunque.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore.

PUNTO N.8: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE AD OGGETTO "QUALITA' DELL'ARIA IN LOCALITA' BEATA GIULIANA".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla successiva interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico ad avente ad oggetto qualità dell'area in località Beata Giuliana. Illustra

consigliere Pedotti, prego.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora l'interrogazione nasce dopo l'ultima segnalazione, in realtà ce n'è stata una anche a gennaio, di un'ennesima situazione di maleodorì che si verificano puntualmente, ormai a maniera ricorrente nella località di Beata Giuliana, di cui già in passato era stata data notizia a mezzo stampa.

In particolare si tratta di cattivi odori che si sentono nelle ore più del mattino, un po' più sul presto ma anche poi sulla sera tardi e in particolare vengono avvertite ai piani alti quindi non tanto al pianoterra degli edifici, abbiamo ricevuto più segnalazioni da chi abita nei palazzi più in alto. Devo dire, il consigliere Tallarida, delegato, ha intervenuto prontamente per chiedere l'intervento di ARPA, quindi l'interrogazione voleva capire che tipo di interlocuzione c'era stata tra l'amministrazione e ARPA a seguito di questo ulteriore fenomeno, in particolare di chiarire che tipo di verifiche erano state richieste ad ARPA e nel caso sia arrivata una risposta, che tipo di risposta sia arrivata alle richieste e più in generale come l'amministrazione intende agire nei limiti delle competenze, quindi non di quello che dovrà fare ARPA, ma sicuramente se c'è qualcosa che l'amministrazione può fare per evitare che questi fenomeni che ormai sono di fatto ricorrenti possano continuare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Purtroppo questi episodi di molestie olfattive presso l'area di Beata Giuliana ma non solo sono ormai da tempo noti all'amministrazione comunale ma direi anche da qualche anno cioè non è una cosa.. purtroppo per farla in breve ad oggi non siamo riusciti a trovare niente, né noi né i comuni confinanti che anche loro hanno questi problemi e parlo di Gallarate e Cassano Magnago.

Le ultime segnalazioni sono arrivate nella mattinata del 27 dicembre, quasi interamente relative al quartiere indicato. Il 28 dicembre l'ufficio ha attivato un'interlocuzione con i confinanti comuni che dicevo, Gallarate, Cassano Magnago, e con nota e il protocollo trasmesso in conoscenza a Arpa Lombardia, ATS Insubria, ufficio della Polizia Locale, Nucleo Ambientale, in cui si richiamavano le segnalazioni relative soprattutto alle vie Meda, Madre Teresa di Calcutta, Montecervino, Quintino Sella, Vipiteno, Minghetti e tante altre, compreso Corso Sempione e Viale Stelvio.

Si riportava anche che alcuni segnalanti citavano l'accentuarsi del problema presso l'area dell'ipermercato ubicato in Viale Milano 163 a Gallarate.

Non si sente, scusate, dicevo che l'accentuarsi del problema alcuni segnalanti l'avevano fatto presente presso l'area dell'ipermercato ubicato in Viale Milano 163 a Gallarate e quindi abbiamo chiesto a tutti questi enti un approfondimento per capire, cercare di capire dove sta il problema.

Anche qui, con note protocollo del 3 gennaio 2024 e 4 gennaio 2024, pervenivano al nostro ufficio comunicazioni dei comuni di Cassano Magnago e Gallarate, in cui anche loro richiamavano la presenza di queste emissioni olfattive, ma che nonostante l'effettuazione dei controlli, le segnalazioni non risultavano sufficientemente circostanziate e precise per poter individuare con certezza gli eventuali responsabili delle emissioni.

Quindi noi, l'ufficio della polizia locale ma insieme alle polizie locali di comuni di Gallarate e Cassano continueranno a uscire appunto quando verranno avvisati dai cittadini. Ma qua secondo me, siccome ormai è anni che è così e non troviamo da dove arriva, adesso vediamo se ARPA e ATS con altri strumenti riescono ad arrivare a questo problema perché in effetti è veramente pesante e lo dico io perché soprattutto andando verso Gallarate in certe mattinate quasi non si respira. Io l'ho riscontrato molto sul sempione però già a Gallarate, non sappiamo da dove arriva.

Ci sono tantissime ipotesi, le hanno controllate, ma ad oggi non abbiamo risultati. Diciamo che quello che dovevamo attivare l'abbiamo attivato. Continueremo a monitorare. Vi sappiamo dire se troviamo la causa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie.

Sono soddisfatto per la risposta, meno diciamo per la situazione.

Sicuramente concordo con il Sindaco per quanto riguarda la necessità di sollecitare e attivare un intervento ulteriore delle agenzie regionali di ARPA, perché è chiaro che la polizia locale esce su segnalazione e la segnalazione chiaramente non è circostanziata.

L'aria soprattutto è qualcosa che difficilmente si riesce a segnalare.

Mentre invece credo che appunto arrivati dopo anni di situazioni di questo tipo si debba.. l'auspicio che faccio e la richiesta anche informale insomma in questa sede al Sindaco è di premere anche con i comuni di limitrofi affinché si faccia un fronte comune verso ARPA quindi si chiede veramente ad ARPA di metterci la testa e davvero di riuscire a capire dove possa essere originato questo tipo di fenomeno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Consigliere Pedotti come lei sa, ARPA esce solo ed esclusivamente se è individuato il punto esatto perché non può uscire a monitorare tutto perché escono solo esclusivamente sul punto esatto che viene individuato. Ad oggi non l'abbiamo individuato. Il giorno che la polizia individua il posto facciamo uscire ARPA per fare i controlli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Per rispondere al collega Tallarida. No, allora il tema è un altro, non è cosa può o non può fare ARPA oggi, è chiaramente che avere un'interlocuzione con ARPA e con la Regione può portare a una soluzione. Oggi se ARPA non esce, se non a livello circostanziato, si può anche chiedere che ci sia un'agenzia dell'ambiente o che ARPA ampli le sue competenze per poter agire in una situazione di questo tipo. Benissimo. Dopodiché è chiaro che chi è al governo a livello regionale, se non risponde a questo tipo di segnalazioni, si assumerà la responsabilità di non farlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti.

PUNTO N.10: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "REVISIONE DGR 1669 "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022-2024. FNA 2023- ESERCIZIO 2024..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune, avente ad oggetto “revisione programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità”. Illustra la consigliera Berutti.

CONSIGLIERE LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora abbiamo discusso approfonditamente questa proposta di mozione in Commissione e direi in modo molto puntuale. Premesso che il Piano Nazionale per la non autosufficienza adottato il 3 ottobre del 2022 stanzi a 2,6 miliardi di euro, da ripartire alle Regioni e questo piano prevede che in sede di programmazione ogni Regione debba, partendo dalla propria realtà territoriale, individuare la quota percentuale di risorse da destinare alla realizzazione di servizi sociosanitari erogati in forma diretta dai Comuni, così da garantire la graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. In particolare, il Piano Nazionale della non autosufficienza stabilisce che questa quota debba essere implementata del 10% ogni anno dal 2023 e del 20% per il 2024. Lo stesso Piano Nazionale chiarisce che, nelle more del perfezionamento del Piano Triennale per la non autosufficienza, le Regioni interessate potranno continuare a garantire con risorse proprie interventi anche di natura monetaria alle persone con gravissima disabilità. In considerazione delle previsioni del cui è l'articolo 1 della legge 234 del 2021. Questo per garantire e scongiurare l'eventualità di una interruzione nell'erogazione di prestazioni e servizi per queste persone con particolari fragilità. Regione Lombardia recepisce questa direttiva nazionale e con una delibera dello scorso 28 dicembre dispone una riduzione dei sussidi monetari a favore di persone con gravissima disabilità e grave nelle misure B1 e B2. Con la dichiarata finalità di destinare queste risorse all'implementazione degli interventi sociali integrativi da riorganizzare in sinergia con i comuni, ATS, ASST, terzo settore e associazioni. In soldoni la rimodulazione dei contributi si traduce in un taglio pari a 250 euro al mese per le persone con gravissima disabilità e un taglio di 200 euro al mese per le persone con disabilità in condizioni di dipendenza vitale, di 350 euro al mese per i ragazzi con disabilità che frequentano le scuole e per le persone con gravi disturbi dello spettro autistico. Quindi, considerato che le disposizioni previste dal provvedimento regionale, entreranno in vigore il 1° giugno 2024, data in cui la riduzione del contributo mensile corrisposto alle famiglie con disabili gravi e gravissimi dovrebbe essere compensata dalla esigibilità dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali, che tuttavia sono ancora in fase di definizione. Cioè la Regione non ha ancora ben chiarito quali siano questi livelli essenziali delle prestazioni dei diritti sociali. Nella nostra Regione l'assistenza domiciliare, l'assistenza scolastica, come dicevo anche poco fa, risentono da tempo di una drammatica carenza di educatori, infermieri, logopedisti e altri profili qualificati e per le famiglie lombarde è spesso difficile riuscire a beneficiare di prestazioni di assistenza diretta. Ricordato che l'offerta di questi servizi sociali integrativi dovrà essere garantita dai comuni, chiamati entro cinque mesi a organizzare il sistema di welfare implementando l'erogazione dei servizi in favore delle persone con disabilità, si chiede che questo Consiglio Comunale si impegni e impegni il Sindaco e la Giunta a farsi promotore presso il Presidente di Regione Lombardia e l'Assessore alla Disabilità affinché si avviano le opportune interlocuzioni col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così da prevedere una proroga dei tempi di attuazione rispetto a quanto previsto dal Piano

Nazionale della non autosufficienza, che sia rivisto quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale dello scorso 28 dicembre, prevedendo, nella fase di transizione che porterà alla piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, il ripristino dei sussidi nel loro valore precedente al taglio previsto, così da non lasciare migliaia di famiglie che già vivono in condizioni di gravissima fragilità ancora più sole e inoltre questa mozione chiede che venga chiesto nel bilancio regionale un incremento delle risorse dedicate al fondo sociale regionale a supporto proprio di quei servizi promossi dai comuni e dagli altri ambiti territoriali così da garantire l'implementazione e la capillarità degli interventi integrativi sociali, sia da parte dei comuni che da parte del settore, che oggi, nella loro carentza, non consentono alle famiglie lombarde di beneficiare delle prestazioni dovute alle persone con disabilità e non autosufficienza. Questo il testo della mozione che è stato discusso come avete potuto vedere in Commissione incassando diciamo così il voto favorevole della Commissione e anche diciamo così il *beneplacet* dell'Assessore ai Servizi Sociali. Quindi chiedo che questa mozione venga ora approvata dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie consigliera Berutti. Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie presidente. Solo per ribadire alcuni concetti magari detti in commissione ma che forse è il caso di riproporre questa sera. Premettendo che ogni qualvolta c'è una mozione che dà potenzialmente più disponibilità economica al settore che mi onoro di rappresentare in questo momento sono assolutamente favorevole. Non condivido su alcune premesse perché il fondo non è stato ridotto, sono state ridotte alcune misure del fondo, la cosiddetta B1 e B2, che sono i supporti economici, i sussidi dati ai cosiddetti caregiver. La politica nazionale e di conseguenza regionale è stata quella di non dare questi contributi ma attivare per pari importo altrettanti servizi. In realtà i contributi e le misure vengono riconosciute ma ridotte di quasi 200 euro vuoto per pieno singolarmente a ogni singola emissione. Quindi vengono quasi dimezzate ma vengono attivati dei servizi. È chiaro che uno o l'altro, il risultato non cambia. Come ho detto, noi oggi attiviamo una serie di servizi dove il fondo non autosufficienze, integrato con altri fondi come vi ho fatto vedere prima, anche il fondo politiche sociali, ha una parte che va sul capitolo delle non autosufficienze, per il comune di Busto cuba all'incirca un totale di 310 mila euro ma questo va a cofinanziare i servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili gravi e la frequenza dei centri socioeducativi e i servizi SFIA sempre per i disabili. In realtà però, a fronte di 310.000 euro del fondo, il Comune di Busto stanzia risorse proprie per 504.850 per l'assistenza domiciliare, 163.500 per il servizio pasti, 137.350 per gli interventi educativi domiciliari a favore dei soggetti disabili, un 1.237.000 e spicci per la frequenza dei centri

diurni di integrazione delle rette, 360.000 euro per la frequenza dei centri diurni per i minori disabili e 120.000 per il servizio inserimenti lavorativi. Quindi l'importanza del fondo non si discute, ma se dovessi fare un diagramma rappresenta scarsamente il 20% di quanto viene speso oggi sulle disabilità e le non autosufficienze legate all'età. Ora, per una famiglia percepire una misura come la B1 o la B2 o percepire una maggiore integrazione della retta del CSE, dell'RSA per un anziano cambia poco e niente, il risultato non cambia. L'attenzione che voi portate è sull'attivazione dei servizi. Servizi che noi indipendentemente dalla riforma sociosanitaria che parte da Roma, probabilmente l'Italia non è tutta uguale, ma noi a Busto Arsizio la riforma ce la siamo già attuata perché come vi ho detto col budget noi questi servizi li garantiamo quindi qualcosa andrà a alleggerire il budget comunale qualcosa potremmo noi mettere a disposizione per aumentare la platea è chiaro che di fronte a una disabilità grave o una non autosufficienza grave non c'è famiglia che possa sopportare un peso anche economico di questo tipo magari economicamente potrebbe farlo ma non in prospettiva futura perché è un carico a vita del futuro del ragazzo anche col progetto dopo di noi, su cui tra parentesi abbiamo vinto il PNRR per cui il Comune di Busto ha vinto un totale di 715 mila euro sui progetti dopo di noi per alleggerire le famiglie, facciamo interventi anche di ricoveri del cosiddetti del sollievo, sabato alla domenica, una settimana, un mese addirittura per quando le famiglie non ce la fanno più a mantenere l'impegno fisico di curare il proprio caro perché magari finché aveva quindici anni ce la fanno ma oggi i genitori ne hanno ottanta e il malato ne ha cinquanta e sollevare un cinquantenne quando tu ne hai ottanta di anni diventa complicato e quindi facciamo i ricoveri cosiddetti del sollievo per dare il sollievo alla famiglia. Facciamo tutto quello che Regione Lombardia ha previsto nella prima tavola rotonda dove si definiscono gli standard di interventi sulle disabilità. Quindi diciamo che, ma non mi prendo io il merito, sono anni che il Comune di Busto lo fa, per cui abbiamo anticipato di parecchi anni gli standard medi degli interventi sociosanitari in questo senso. Dopodiché è chiaro che il mio parere è favorevole. Come ho detto anche in commissione, è un'opportunità che non ci facciamo mancare. Con l'attenzione però, e questo fa parte della mia modalità di pensare, che mentre il servizio attivabile è verificabile, fatturabile, controllabile, alcune misure date ai caregiver, quando caregiver vuol dire tutto ma non è controllabile, non si dice te la diamo se tu lasci il lavoro o se tu dimostri. Il caregiver può essere il papà, la mamma, il figlio, il fratello, chiunque. E quindi io un po' capisco l'intenzione di questa piccola contrazione sulle misure. Io posso dire che sul nostro territorio il controllo l'abbiamo anche su spese non nostre. però le leggi vengono fatte non a livello come il resto del mondo, quindi io non so a livello regionale o nazionale se questi controlli vengono espletati in maniera abbastanza sufficiente da poter allocare somme considerevoli, però se fosse una decisione regionale Io penso che in Regione Lombardia l'abbiamo dimostrato anche con i redditi di cittadinanza, mi collego un secondo al discorso fatto prima. Il Comune di Busto aveva una novantina di redditi di cittadinanza totali. Quindi senza un lavoro abbiamo chia-

mato tutti i redditi di cittadinanza e li avete visti girare chi ha frequentato l'anagrafe e li abbiamo fatti lavorare più o meno tutti, una trentina sono stati persi questi redditi perché non si sono presentati. Quindi anche a busto serve il controllo perché tra non lavorare e non dichiarare a volte basta poco e i furbi di furbi è pieno il mondo di soldi un po' meno e quindi bisogna fare attenzione anche a come spenderli. Però sicuramente se è un'aggiunta per queste famiglie io non posso che essere contenta. Sono le premesse che non mi vedono tanto d'accordo però è un'emozione che sosterrei volentieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie assessore. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERE LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sicuramente l'assessore ci ha aiutato a capire un po' l'andamento del nostro comune e di questo la ringraziamo. Siamo anche d'accordo sul tema del controllo che deve esserci. Quello su cui però voglio ancora richiamare la vostra attenzione è che questa decisione presa con la delibera regionale riduce il budget dedicato alle persone con disabilità dicendo che al posto di questo contributo umanitario verrà fornito un servizio. Ora però questo servizio che dovrà essere erogato dal Comune non sempre viene coperto dal contributo che la Regione ci dà. Vi faccio l'esempio della necessità quotidiana di assistenza igienico-personale per una persona completamente paralizzata. Il costo orario del personale sociosanitario messo a disposizione dalla Regione ai Comuni non sarebbe sufficiente a garantire nemmeno tre giorni al mese. Questo perché ci vuole del personale dedicato, perché ha un costo e la Regione Lombardia con questa contrazione è vero che va in funzione di erogare dei servizi ma Oltre ad avere dei problemi sulla progettazione e realizzazione di questi servizi da parte di personale mancante, abbiamo anche una contrazione comunque di contributo che viene dato. Questo dell'igiene personale per una persona completamente paralizzata è un esempio secondo me molto chiarificatore. Per questo l'interpretazione di regione Lombardia sta portando a una significativa riduzione al supporto ai caregiver, particolarmente caregiver familiari, ma non sta dando di eh contro una pari erogazione di di di supporto e quindi è questa la contrazione eh che anche la eh l'assessore poco fa ha ha evidenziato quindi lascio a voi la discussione ulteriore

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie consigliera Berutti, non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione della mozione Votazione completata. Favorevoli 21, la mozione è approvata.

PUNTO N.11: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSIGLIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione successiva. Mozione presentata dal gruppo consigliare Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto i disturbi del comportamento alimentare. Illustra sempre la consigliera Berutti.

CONSIGLIERE LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Diciamo che la discussione in Commissione si era conclusa con l'intento di sospendere per il momento la votazione su questa mozione presentata e nel contempo convocare attraverso il Presidente Sabba e l'aiuto dell'Assessore una riunione con i responsabili di Regione Lombardia per verificare come verranno distribuite queste risorse e come vengono allocate queste risorse sui disturbi alimentari in considerazione anche dell'impegno in prima persona preso dal nostro comune e dall'assessore riguardo a questa tematica così delicata. Quindi per il momento la sospendiamo in attesa che di tornare in commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi la la mozione viene sospesa. L'assessore Reguzzoni però mi chiede la parola"

ASSESSORE REGUZZONI MARIA PAOLA:

Sì grazie Presidente nel contempo eh è arrivato proprio l'altro giorno una convocazione da parte di Regione Lombardia proprio sull'attuazione del tavolo dove ci invita come referente del territorio a una riunione tra ambiti degli ATS per come posso dire declinare dalle parole ai fatti in piani di attuazione degli interventi per cui sicuramente è stato giusto sospenderla per arrivare poi a un maggior dettaglio perché non di solo leggi, li vogliono gli amministratori, poi ci vogliono anche gli atti concreti su che cosa parte, al di là dei soldi stanziati, ma se non partono. Quindi volevo darvi questo aggiornamento, magari ve lo giro e poi, mentre il Presidente convocherà, vi do gli aggiornamenti su cosa decide o quando vi è convocato il tavolo tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Grazie, Assessore. Abbiamo esaurito l'ordine del giorno. Sono le 23.12. Dichiaro chiuso la seduta di Consiglio Comunale. Grazie a tutti. Buonanotte.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 6 del 27/02/2024

Seduta di convocazione. Il giorno ventisette Febbraio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Alessandro Albani (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. aente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'evoluzione del quadro normativo europeo punta alla centralità del cittadino consumatore/ produttore (*prosumer*) al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica attraverso le "Comunità Energetiche Rinnovabili";
- l'obiettivo delle "Comunità Energetiche Rinnovabili" è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di *governance* nel campo dell'energia così da essere parte attiva alle diverse fasi del processo produttivo. I cittadini potranno consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere benefici economici, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni vigenti in materia;
- in tale contesto, il ruolo del Comune è centrale, come soggetto fondatore che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento di cittadini e di imprese;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6270 del 11.04.2022 e successivo Decreto n. 11097 del 27.07.2022 Regione Lombardia ha approvato l'avviso di "*MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI*" finalizzato alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 08.03.2023 il Comune di Busto Arsizio, quale atto di indirizzo, ha aderito alla suddetta manifestazione d'interesse;
- con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27.04.2023 avente ad oggetto "*APPROVAZIONE ADESIONE AL PROGETTO DI COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE*", l'Ente ha aderito formalmente al progetto di costituzione di una CER ai sensi dell'art. 42 bis del D.L. 30.12.2019, n. 162, demandando al preposto Servizio comunale Ambiente ed Ecologia la predisposizione degli atti amministrativi necessari;
- lo studio di fattibilità per la realizzazione della comunità energetica è stato effettuato dalla Società We Project incaricata dal Comune di Busto Arsizio e trasmesso in via telematica a

Regione Lombardia in data 11.05.2023 – ID: 4598509, tramite la Piattaforma *Bandi online*, per sancire la candidatura del Comune di Busto Arsizio;

- a conclusione della Fase 1 della “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE” sopra richiamata, Regione Lombardia con D.d.u.o. 16 novembre 2023 - n. 18074 ha pubblicato l’elenco (denominato Allegato A) delle proposte progettuali di Comunità Energetiche ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2. Al numero progressivo ID Pratica 4598509, il Comune di Busto Arsizio risulta soggetto meritevole di accedere alla Fase 2;

Considerato altresì che, durante i tempi istruttori di Regione Lombardia per addivenire all’eventuale conferma della candidatura e ammettere il Comune di Busto Arsizio, in qualità di ente fondatore, a finanziamento, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 25.07.2023 è stata approvata la partecipazione del Comune alla costituenda Associazione denominata “MALPENSAFIERE CER - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE”, proposta da CCIAA (Camera di Comercio Industria Artigianato) della Provincia di Varese, nel superiore interesse pubblico promuovendo, quale soggetto fondatore, una CER territoriale finalizzata alla valorizzazione e al risparmio energetico, attraverso il meccanismo di incentivazione dell’energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni vigenti in materia. In detto contesto il Comune di Busto Arsizio ha aderito altresì, in via propedeutica, all’Atto costitutivo e allo Statuto (in bozza) della costituenda Associazione, riservandosi di perfezionarlo d’intesa con CCIAA e successivamente approvarlo con provvedimento consiliare;

Dato atto che, alla luce di quanto sopra, la CCIAA di Varese con nota prot. com.le n. 9541 del 19.01.2024 ha trasmesso al comune di Busto Arsizio il testo dello Statuto dell’Associazione “MALPENSAFIERE CER - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE” recante le integrazioni introdotte a seguito della richiesta di iscrizione al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Lombardia. Tali integrazioni recepiscono puntualmente le osservazioni che il suddetto RUNTS ha trasmesso all’Associazione MalpensaFiere CER in data 24.10.2023 e 28.12.2023 (atti);

Dato atto che l’Amministrazione comunale, esaminato lo Statuto dell’Associazione “MALPENSAFIERE CER - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE” allegato al presente provvedimento, ne condivide i contenuti;

Ritenuto pertanto opportuno che il Comune di Busto Arsizio, nella persona del Sindaco pro-tempore, e in qualità di soggetto fondatore della CER territoriale in argomento, adotti lo Statuto associati-

vo nel testo allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (allegati Sub A e Sub B);

Considerato che il medesimo Statuto nel testo allegato al presente provvedimento, verrà approvato dall'Assemblea degli Associati di MalpensaFiere CER e successivamente trasmesso al RUNTS al fine di formalizzare l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Lombardia;

Considerato che l'art. 5 dello Statuto stabilisce che è facoltà dell'Organo di Amministrazione dell'Associazione prevedere una quota associativa annuale di adesione, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento il Comune farà luogo al versamento della quota di sua spettanza nella misura richiesta da MalpensaFiere CER per l'anno 2024, il cui impegno di spesa sarà oggetto di successivo provvedimento dirigenziale;

Vista la documentazione pervenuta agli atti del Comune, allegata al presente provvedimento SUB A e SUB B;

Viste le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 20 del 27.04.2023 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione anno 2022";
- di Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2022 avente ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 e del Bilancio di Previsione 2023 - 2025. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025" e ss.mm.ii.;
- di Giunta Comunale n. 27 del 25.01.2023 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025. Approvazione";
- di Giunta Comunale n. 28 del 25.01.2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025" e successivi atti modificativi ed integrativi;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 7 febbraio 2024 e dalla Commissione Consiliare "Territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende, attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro" in data 22 febbraio 2024;

Visti i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;
- lo Statuto Comunale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- il Consigliere Roberto Ghidotti ha proposto un emendamento integrativo come di seguito riportato:
- Emendamento integrativo (prot. n. 0028984 del 28 febbraio 2024):

Al punto 3) della parte deliberativa:

“di autorizzare sin d'ora il Sindaco, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, alla sottoscrizione degli atti di costituzione dell'Associazione denominata “MalpensaFiere CER – Comunità Energetica Rinnovabile”

aggiungere

“e alla sottoscrizione di eventuali modifiche statutarie non sostanziali conseguenti il recepimento di nuove norme di settore”;

Visto il parere favorevole nell'emendamento sopracitato espresso dal dirigente competente in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 21 Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albanini - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

La proposta di emendamento è stata approvata.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione così come emendata:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 21 Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) di aderire alla Comunità Energetica denominata “MalpensaFiere CER” adottando, per condivisione, lo Statuto dell’Associazione, nel testo allegato alla presente deliberazione (SUB A e SUB B) per farne parte integrante e sostanziale, al fine della successiva approvazione dello stesso da parte dell’Assemblea degli Associati di MalpensaFiere CER;
- 3) di autorizzare sin d’ora il Sindaco, in qualità di Legale Rappresentante dell’Ente, alla sottoscrizione degli atti di costituzione dell’Associazione denominata “MalpensaFiere CER – Comunità Energetica Rinnovabile”;
- 4) di stabilire che, a seguito dell’approvazione del presente provvedimento, il Comune farà luogo al versamento della quota associativa di sua spettanza, nella misura richiesta da MalpensaFiere CER per l’anno 2024, il cui impegno di spesa sarà oggetto di successivo provvedimento dirigenziale;
- 5) di delegare il Dirigente del Settore 3 all’adozione degli atti conseguenti di competenza.

1) di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**21 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 7 del 27/02/2024

Seduta di convocazione. Il giorno ventisette Febbraio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Alessandro Albani (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, DEL CANONE MERCATALE E DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI - I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2023 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026";

VISTO l'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e ss.mm.ii. che ha attribuito agli enti locali potestà regolamentare in materia di entrate proprie, demandando agli stessi enti la decisione circa le modalità di gestione e l'eventuale affidamento a terzi delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva, dei tributi e di tutte le entrate prevedendo, fra l'altro, al comma 5 lettera b) che, qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività siano affidate nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali;

RICHIAMATO l'art. 3 del Regolamento generale delle entrate approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 134 del 10/12/2009 e ss.mm.ii. che, al comma 1, stabilisce che "*il Consiglio Comunale determina la forma di gestione delle entrate, anche singolarmente per ciascuna di esse e per le attività, anche disgiunte, di liquidazione, accertamento e riscossione, scegliendo tra una delle forme previste nell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i.*", e, al comma 2, che "*la scelta della forma di gestione delle diverse entrate deve essere improntata con obiettivi di economicità, funzionalità, efficienza ed equità*";

ATTESO che la Legge 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

- con l'art. 1, commi da 816 a 843, ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- con l'art. 1, commi da 784 ad 815, ha introdotto, con decorrenza dal 01/01/2020, la riforma della riscossione locale, i cui contenuti hanno comportato diversi adeguamenti nella

regolamentazione e nella prassi dei Comuni, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'accertamento esecutivo e di importanti novità in termini procedurali ed operativi della riscossione coattiva, con particolare riferimento agli strumenti per l'esercizio della potestà impositiva, fermo restando l'attuale assetto dei soggetti abilitati alla riscossione delle entrate locali;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 53 del d. Lgs. n. 446/1997 e ss.mm.ii. che prevede l'istituzione, presso il Ministero delle Economie e delle Finanze, dell'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate delle Province e dei Comuni;

CONSIDERATO

- che il Comune di Busto Arsizio ha affidato in concessione, con determinazione n. 659 del 21/06/2022, a soggetto privato iscritto all'albo istituito presso il Ministero, ai sensi dell' art. 53 del D. Lgs. n. 446/97, le seguenti attività:

A) il servizio di gestione, accertamento, riscossione volontaria e coattiva, contenzioso del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ai sensi dell'art. 1 - commi 816-847 - della Legge n.160/2019, della TARI giornaliera di cui al comma 662 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, nonché la gestione, nel territorio comunale, del servizio delle pubbliche affissioni, inclusa la materiale affissione dei manifesti e la manutenzione degli impianti.

B) il servizio di gestione delle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, delle sanzioni al codice della strada, nonché delle entrate derivanti da leggi e regolamenti e di tutte le altre entrate comunali (compreensive di capitale, interessi e spese) gestite dal Comune;

- che la concessione di cui sopra scadrà il 30 Giugno 2024 (oltre eventuale proroga tecnica di sei mesi);

RICHIAMATI

- il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 23/03/2021 e ss.mm.ii. nel quale è previsto, fra l'altro, la possibilità dell'affidamento in concessione del servizio di gestione del canone stesso;

- l'art. 42 del D.Lgs.n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) che prevede alla lett. e) del comma secondo, tra le attribuzione del Consiglio Comunale, la concessione dei pubblici servizi;

ATTESO che l'art. 55 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale prevede

“In caso di affidamento della gestione del canone di cui al presente Capo a terzi, le funzioni ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del canone spettano al concessionario comprese le sottoscrizioni delle richieste, degli avvisi, dei relativi provvedimenti e le disposizioni per i rimborsi, restando ferme le disposizioni riguardanti compiti ed obblighi di ciascun ufficio come indicati da Regolamento di organizzazione degli uffici, in merito al rilascio di atti di concessione ed autorizzazione.”;

DATO ATTO

- che le attività di accertamento e riscossione costituiscono un’asse portante dell’autonomia finanziaria e tributaria degli enti locali, in quanto volte a garantire l’esazione delle entrate necessarie a finanziare la spesa;
- che l’attività cautelare ed esecutiva successiva alla notifica degli avvisi di accertamento di cui all’art. 1 commi 792 e ss. della Legge 160/2019 richiede ulteriori e particolari competenze tecniche e strutture in possesso di soggetti terzi, in capo ai quali sussistono idonee professionalità e requisiti;

CONSIDERATO

- necessario, nel perdurare della particolare fase di cambiamento e di transizione in cui si trova il settore della fiscalità locale per via dell’evoluzione normativa in atto, valutare e disporre in merito alla tipologia di gestione delle attività di accertamento e riscossione delle entrate in argomento, secondo modalità e criteri volti a garantire l’efficienza, l’efficacia e l’economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti;
- a tutt’oggi, l’impossibilità di organizzare e gestire direttamente, in tutto o in parte, le attività di gestione del canone unico e le attività di riscossione coattiva, attraverso strutture interne all’Ente, in considerazione del fatto che la complessità delle attività previste richiede un’organizzazione in termini di risorse umane e strumentali non presenti, allo stato attuale, all’interno dell’Amministrazione;

TENUTO CONTO che la gestione in concessione può garantire:

- una maggiore efficienza gestionale, in relazione allo sviluppo dell’attività di accertamento e repressione delle violazioni anche in materia di fenomeni di abusivismo, con consolidamento ed incremento del gettito;
- un allargamento della base imponibile, attraverso il recupero di fasce di evasione e/o di elusione, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie ed occorrenti per assicurare ai propri cittadini servizi migliori e più efficienti, obiettivi, allo stato, irrinunciabili ed indifferibili sia per realizzare una maggiore equità fiscale, sia per far fronte alle maggiori spese;

ACCERTATA quindi la convenienza, sotto il profilo economico e funzionale, di confermare l'esternalizzazione attraverso l'affidamento in concessione dei predetti servizi, in relazione alla necessità della dotazione di risorse umane strumentali per l'organizzazione e gestione di tali servizi;

POSTO, inoltre, che la selezione di un concessionario iscritto all'albo dei soggetti abilitati alla riscossione, liquidazione e accertamento delle entrate ex art. 53 del D. Lgs. n. 446/97, consentirà all'Ente di usufruire del vantaggio di un'organizzazione anche tecnologica specifica applicata ad una gestione consolidata, specializzata e funzionale che, unita all'apporto di risorse umane appositamente formate ed esclusivamente dedicate alla materia, si ritiene che potrà ottimizzare l'efficienza dell'azione amministrativa, nonché l'efficacia, la speditezza e l'economicità dei procedimenti diretti anche alla riscossione coattiva;

DATO ATTO che:

- in data 1° luglio 2023 ha assunto efficacia il nuovo Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 31.03.2023, n . 36 il cui art. 226 prevede l'abrogazione del precedente D.Lgs. 50/2016;
- il Libro IV "Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni" - Parte II "Dei contratti di concessione" del D.lgs. 36/2023 definisce le norme applicabili alle procedure di aggiudicazione dei contratti di concessione indette da enti concedenti e la relativa esecuzione;

RITENUTO quindi opportuno procedere all'affidamento in concessione delle attività di seguito indicate da aggiudicarsi ai sensi delle disposizioni contenute nel Libro IV Parte II Titolo II del D.lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici:

A) Servizio di gestione, accertamento, riscossione volontaria e coattiva, contenzioso del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ai sensi dell'art. 1 - commi 816-847 - della Legge n.160/2019, della TARI giornaliera di cui al comma 662 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, nonché la gestione, nel territorio comunale, del servizio delle pubbliche affissioni, inclusa la materiale affissione dei manifesti e la manutenzione degli impianti. L'accertamento, la riscossione volontaria e coattiva ed il contenzioso si intende esteso anche alle annualità dei tributi precedenti (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni) non scadute e il cui controllo non dovesse risultare ancora prescritto alla data di affidamento del servizio secondo le norme tributarie vigenti.

B) Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, delle sanzioni al codice della strada, nonché delle entrate derivanti da leggi e regolamenti e di tutte le altre entrate

comunali (comprese di capitale, interessi e spese) gestite dal Comune;

RITENUTO quindi di stabilire:

- che la durata della concessione è fissata in cinque anni con decorrenza dalla data di stipula del contratto ovvero dalla data di esecuzione anticipata;
- che l'affidamento avverrà a soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economicofinanziaria, nel rispetto dei criteri di aggiudicazione previsti dal D.lgs. 36/23;
- che la gestione del servizio sarà remunerata mediante il riconoscimento di un aggio in favore del Concessionario, calcolato sulle somme effettivamente riscosse, prevedendo altresì un minimo garantito a suo carico;
- che il Concessionario avrà l'obbligo di organizzare il servizio nel rispetto delle norme vigenti ed in base al Capitolato ed all'offerta presentata, con i propri capitali, i propri mezzi, il proprio personale e con l'organizzazione a proprio rischio;
- che il Concessionario avrà l'obbligo di:
 - a) garantire l'apertura di uno sportello operativo sul territorio comunale;
 - b) effettuare una ricognizione degli impianti pubblicitari presenti sul territorio con conseguente proposta di revisione del "Piano generale degli impianti pubblicitari" entro dodici mesi dalla data di affidamento;
 - c) sostituire gli impianti pubblicitari in cattivo stato o obsoleti prevedendo una percentuale minima rispetto agli impianti inseriti nel vigente "Piano generale degli impianti pubblicitari", come verrà specificato nel Capitolato d'oneri entro dodici mesi dalla data di affidamento;
 - d) proporre tecnologie all'avanguardia atte al contrasto dell'evasione ai fini del Canone patrimoniale e all'efficientamento delle procedure di riscossione coattiva;
- di demandare a successiva determinazione dirigenziale del Settore 4° Risorse Finanziarie – Tributi – Controllo di Gestione e Partecipazioni – Attrazione risorse, tutti gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi - Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20 febbraio 2024;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data

14 febbraio 2024 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 20 febbraio 2024;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI gli artt. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e l'art. 1, commi 676, 677 e 683 in merito alla competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

FATTO SALVO il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 18 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

Astenuti n.: 4 Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti

DELIBERA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di procedere all'affidamento in concessione dei servizi di seguito indicati e descritti:

A) Gestione, accertamento, riscossione volontaria e coattiva, contenzioso del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale di cui all'art.

1 - commi 816-847 - della Legge n.160/2019, della TARI giornaliera, di cui al comma 662 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, nonché la gestione, nel territorio comunale, del servizio delle pubbliche affissioni, inclusa la materiale affissione dei manifesti e la manutenzione degli impianti. L'accertamento, la riscossione volontaria e coattiva ed il contenzioso si intende esteso anche alle annualità dei tributi precedenti (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni) non scadute e il cui controllo non dovesse risultare ancora prescritto alla data di affidamento del servizio secondo le norme tributarie vigenti.

B) Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, delle sanzioni al codice della strada, nonché delle entrate derivanti da leggi e regolamenti e di tutte le altre entrate comunali (compreensive di capitale, interessi e spese) gestite dal Comune;

3. Di stabilire

- che la durata della concessione è fissata in cinque anni con decorrenza dalla data di stipula del contratto ovvero dalla data di esecuzione anticipata;
- che l'affidamento avverrà a soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria, nel rispetto dei criteri di aggiudicazione previsti dal Libro IV Parte II Titolo II del D.lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici;
- che la gestione del servizio sarà remunerata mediante il riconoscimento di un aggio in favore del Concessionario, calcolato sulle somme effettivamente riscosse, prevedendo altresì un minimo garantito a loro carico;
- che il Concessionario avrà l'obbligo di organizzare il servizio nel rispetto delle norme vigenti ed in base al Capitolato ed all'offerta presentata, con i propri capitali, i propri mezzi, il proprio personale e con l'organizzazione a proprio rischio;
- che il Concessionario avrà l'obbligo di:
 - a) garantire l'apertura di uno sportello operativo sul territorio comunale;
 - b) effettuare una ricognizione degli impianti pubblicitari presenti sul territorio con conseguente proposta di revisione del "Piano generale degli impianti pubblicitari" entro dodici mesi dalla data di affidamento;
 - c) sostituire gli impianti pubblicitari in cattivo stato o obsoleti prevedendo una percentuale minima rispetto agli impianti inseriti nel vigente "Piano generale degli impianti pubblicitari", come verrà specificato nel Capitolato d'oneri entro dodici mesi dalla data di affidamento;
 - d) proporre tecnologie all'avanguardia atte al contrasto dell'evasione ai fini del Canone patrimoniale e all'efficientamento delle procedure di riscossione coattiva;
- che il Concessionario subentra al Comune in tutti i diritti, gli obblighi e i poteri inerenti il servizio, assumendo a proprio carico tutte le spese occorrenti, ivi comprese quelle per il personale impiegato;

4. Di demandare, a successiva determinazione dirigenziale del Settore 4° Risorse Finanziarie – Tributi – Controllo di Gestione e Partecipazioni – Attrazione risorse, tutti gli adempimenti necessari all'espletamento della procedura di gara e ad ogni atto consequenziale.

5. Di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Gravaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 8 del 27/02/2024

Seduta di convocazione. Il giorno ventisette Febbraio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Alessandro Albani (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la deliberazione Consiglio Comunale n. 79 del 19.12.2023 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 – 2026;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 568/2023 di approvazione del Risultato di Amministrazione presunto per l’anno 2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 25/2024 con la quale è stato verificato ed aggiornato il Risultato di Amministrazione presunto relativo all’anno 2023 in precedenza individuato e, di conseguenza, sono stati rideterminati anche i relativi allegati indicanti la composizione dell’avanzo e dei suoi vincoli, allegato E alla presente deliberazione;

Dato atto che dalle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del Bilancio afferenti principalmente:

- per l’anno 2024 una rimodulazione delle uscite relative al Fondo Nazionale Povertà, con uno spostamento di un importo pari ad euro 386.256,00 dal capitolo di erogazione contributi al capitolo di erogazione di prestazioni;
- per il triennio 2024 - 2026 la rimodulazione del progetto -“Fili Urbani” B.r.e.a.t.h.e. Generation-, riguardante le azioni inerenti le attività sociali, informa giovani e job club, la quale prevede una modifica degli importi tra le azioni del progetto ed una rimodulazione temporale degli interventi, per i quali si opera uno spostamento di risorse, sia del contributo regionale in entrata e delle spese da esso finanziate. In particolare la rimodulazione prevede lo spostamento di risorse dall’anno 2024 all’anno 2026 per un importo pari ad euro 14.378,00 e dall’anno 2025 all’anno 2026 per un importo pari ad euro 20.642,00, per un importo complessivo pari ad euro 35.020,00;
- per il triennio 2024-2026 la previsione annuale di entrate relative a sponsorizzazioni per attività museali per un importo pari ad euro 5.000,00, a cui corrisponde un incremento di pari importo della spesa di servizi per attività museali;
- per il triennio 2024 – 2026 la previsione di introiti annuali derivanti dalla manutenzione di aree verdi gestite da terzi pari ad euro 12.000,00, con correlata previsione di spesa di pari importo per interventi di manutenzione delle aree verdi;

Considerato inoltre che, per la parte investimenti, sono previsti ulteriori interventi i quali non comportano modifica al Piano delle Opere e che riguardano per l’anno 2024 interventi e lavori di am-

modernamento della biblioteca comunale per un importo pari ad euro 30.000,00, finanziati con contributo ministeriale “Giovani in biblioteca progetto Biblio Chargers 20-30”;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell’allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2024

ENTRATE

	STANZIAMENTO ATTUA- LE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	505.344,01	0,00	505.344,01
Avanzo di amm.ne c/ capitale	4.216.948,16	0,00	4.216.948,16
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	58.044.973,47	0,00	58.044.973,47
TITOLO II	6.293.459,67	15.622,00	6.309.081,67
TITOLO III	21.780.320,00	17.000,00	21.797.320,00
TITOLO IV	33.458.390,57	0,00	33.458.390,57
TITOLO V	10.868.213,00	0,00	10.868.213,00
TITOLO VI	10.868.213,00	0,00	10.868.213,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.579.000,00	0,00	13.579.000,00
TOTALE	167.614.861,88	32.622,00	167.647.483,88

SPESE

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	87.347.689,59	2.622,00	87.350.311,59
TITOLO II	45.703.332,89	30.000,00	45.733.332,89
TITOLO III	10.868.213,00	0,00	10.868.213,00
TITOLO IV	2.116.626,40	0,00	2.116.626,40
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.579.000,00	0,00	13.579.000,00
TOTALE	167.614.861,88	32.622,00	167.647.483,88

ANNO 2025

ENTRATE

	STANZIAMENTO ATTUA- LE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	43.477.818,33	0,00	43.477.818,33
TITOLO II	6.006.689,67	-20.642,00	5.986.047,67
TITOLO III	21.873.322,00	17.000,00	21.890.322,00
TITOLO IV	9.056.750,00	0,00	9.056.750,00
TITOLO V	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VI	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	108.855.050,00	-3.642,00	108.851.408,00

SPESE

	STANZIAMENTO ATTUA- LE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	71.261.704,44	0,00	71.261.704,44
TITOLO II	9.712.732,26	-3.642,00	9.709.090,26
TITOLO III	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO IV	2.908.378,30	0,00	2.908.378,30
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	108.855.050,00	-3.642,00	108.851.408,00

ANNO 2026

ENTRATE

	STANZIAMENTO AT- TUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	43.354.818,33	0,00	43.354.818,33
TITOLO II	5.685.895,67	35.020,00	5.720.915,67
TITOLO III	22.209.705,00	17.000,00	22.226.705,00
TITOLO IV	8.385.750,00	0,00	8.385.750,00
TITOLO V	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO VI	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00

TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	119.775.555,00	52.020,00	119.827.575,00

SPESE

	STANZIAMENTO ATTUA- LE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	70.988.562,44	52.020,00	71.040.582,44
TITOLO II	14.915.109,56	0,00	14.915.109,56
TITOLO III	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO IV	3.050.190,00	0,00	3.050.190,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	119.775.555,00	52.020,00	119.827.575,00

Dato atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Evidenziata la necessità di provvedere alla variazione di bilancio onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dai Dirigente del Settore 4 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato C);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 14 febbraio 2024 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” nella seduta del 20 febbraio 2024;

Visti:

- l'art. n. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione ed al PEG”;
- l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità dell'ente;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio

Astenuti n.: 2 Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 4 Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti

DELIBERA

1. Di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2024- 2026 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensive delle correlate variazioni di cassa, dando atto che, con l'adozione del presente provvedimento, il Bilancio 2024-2026:

- per l'esercizio 2024 pareggia in euro 167.647.483,88;
- per l'esercizio 2025 pareggia in euro 108.851.408,00;
- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 119.827.575,00;

2. Di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026 (allegato B);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

3. Di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

4. Di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti- Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2024

Seduta di convocazione. Il giorno ventisette Febbraio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Alessandro Albani (consigliere)

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO
CNSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "FINANZIAMENTO PROGETTO
DI ALLACCIAIMENTO DEL TELERISCALDAMENTO ALL'IMPIANTO DI NEUTALIA"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal Gruppo Consiliare "Gruppo misto" con nota prot. n. 0160758 del 14 dicembre 2023.

Il sottoscritto Gruppo Consiliare,

Premesso che

- Alla luce della revisione dei numerosi progetti PNRR, la Commissione europea ha scelto di privilegiare i finanziamenti alle fonti di energia rinnovabili, revocando i 15 milioni di euro previsti dal PNRR per realizzare il progetto presentato dalla ATI/RTI formata da Amga, Agesp e Neutalia;
- Neutalia, solo dopo che i media hanno diffuso la notizia della revoca del finanziamento del PNRR, attraverso un comunicato, confermare la notizia e afferma che il progetto *"usufruirà di finanziamenti provenienti dai fondi nazionali appositamente stanziati dal Decreto Energia nel quale uno specifico articolo è dedicato proprio ai "Progetti di teleriscaldamento e teleraffrescamento". Per tutti i progetti vengono espressamente assicurati adeguati finanziamenti"*. Nella stessa nota conferma che *"il progetto di teleriscaldamento è un importante elemento del piano industriale approvato da Neutalia nel luglio scorso"* e dal consiglio comunale col solo mio voto contrario;
- Il Sindaco, che non ha immediatamente informato il Consiglio Comunale della revoca del finanziamento del PNRR, nella commissione del 11 dicembre u.s., ha rassicurato che il progetto presentato dalla ATI/RTI formata da Amga, Agesp e Neutalia sarà finanziato con i fondi messi a disposizione dal Decreto Energia;

Considerato che:

- il Decreto Legge numero 181 del 9 dicembre 2023 (cd Decreto Energia), all'articolo 10, prevede lo stanziamento di euro 96.718 200,00 *"destinato all'attuazione dei progetti di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 23 dicembre 2022, n. 435, non finanziati a valere sulle risorse di cui all'Investimento 3.1, Missione 2 Componente 3, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* a seguito delle della scelta della Commissione Europea di spostare i fondi necessari sulle energie rinnovabili;
- nel richiamato allegato 1 sono elencati un totale di numero 29 progetti, tra cui quello che riguarda la nostra zona, per un importo totale di 200.000.000,00 di euro;
- dalle slide pubblicate dal Governo risulta che i beneficiari del nuovo finanziamento saranno solamente 15 progetti;
- classificando per *"punteggio totale"* i progetti riportati nell'Allegato 1 del D.L. n. 435 del 23 dicembre 2022, l'operazione di AMGA, AGESP e Neutalia risulta al 13° posto a pari punti con altri 5 progetti per un importo complessivo (dei sei progetti) pari a euro 48.389.097 mentre i 12 progetti con punteggio migliore hanno un importo totale pari a euro 68.854.004;
- la somma prevista dal decreto legge non è sufficiente ad assicurare tutte le somme messe a disposizione per le operazioni ritenute più meritevoli (29 progetti per un importo totale di 200.000.000,00 di euro) e nemmeno per quelle poste in posizione più elevata nella classifica (le 18 prese in considerazione hanno un importo complessivo di euro 117.243.101);

Ritenuto che:

- non risultano ben identificabili i progetti beneficiari del nuovo finanziamento previsto dal Decreto Legge numero 181 del 9 dicembre 2023;
- stante l'insufficienza dello stanziamento previsto dal D.L. in parola, l'allacciamento all'inceneritore Neatalia potrebbe ricevere contributi nell'ipotesi improbabile di rinuncia al finanziamento da parte di un migliore o pari classificato

Per quanto sopra, si chiede al Sindaco:

- sulla base di quali informazioni si ritiene che il progetto presentato dalla ATI/RTI formata da Amga, Agesp e Neatalia sarà finanziato con i fondi messi a disposizione dal Decreto Energia;
- fornire chiarimenti circa lo stato del finanziamento del progetto di allacciamento del Teleriscaldamento all'impianto di Neatalia
- quale rilevanza possano avere l'eventuale mancato/parziale finanziamento e l'aumento dei tassi di interesse sul piano economico dell'operazione riguardante l'allacciamento del TLR di Agesp Energia all'impianto Neatalia.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal Gruppo Consiliare Gruppo Misto, avente ad oggetto il finanziamento progetto di allacciamento del teleriscaldamento all'impianto di Neatalia. Lascio la parola al consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Cercherò di sintetizzarlo abbastanza, anche perché comunque è un tema ormai un po' datato, nel senso che è notizia di fine anno scorso. Purtroppo poi io ho anche guardato in questi giorni, magari mi è sfuggito, ma non ho visto ulteriori aggiornamenti. La notizia è quella che la Commissione europea ha scelto sostanzialmente di revocare i fondi del PNRR destinati a progetti che prevedevano l'allacciamento del teleriscaldamento a fondi sostanzialmente rinnovabili e tra questi di fatto veniva poi penalizzato quindi anche il progetto dell'allacciamento del teleriscaldamento all'inceneritore, che ancora è inceneritore Neatalia, promosso appunto dall'ATI Notizia formata da Amga, Agesp e Neatalia. Notizia poi, da lì a qualche giorno successivo, si è letto anche dal sito di Neatalia che sostanzialmente, insomma, si doveva stare tranquilli perché se comunque anche non arrivavano i fondi del PNRR sarebbero arrivati dei fondi nazionali a coprire il costo del teleriscaldamento e si rimandava quindi al Decreto Energia.

Andando a vedere il Decreto Energia che è uscito, nello specifico il decreto legge 181 del 9 dicembre 2023, che ha stanziato 96.718.200 euro, per finanziare i progetti e rimanda all'allegato 1 del bando del PNRR, l'allegato 1 sostanzialmente contiene 29 progetti per un totale di 200 milioni di euro, insomma sostanzialmente non fa un elenco preciso di quelli che sono i progetti che verranno

finanziati con questi 96.718.200 euro. Per cui, arrivo al dunque, sostanzialmente le domande sono queste. Allora, sulla base di quali informazioni si ritiene che il progetto presentato dalla ATI, formato appunto da Amga, Agesp e Neutalia, sarà finanziato con i fondi messi a disposizione dal decreto energia, posto che, ripeto, il decreto energia non fa un elenco preciso di quali sono i progetti che verranno finanziati con quei 96 milioni di euro. Mi pare di aver letto che poi saranno fatti dei successivi altri stanziamenti, però ad oggi ci sono quei 96 milioni. Fornire chiarimenti circa lo stato del finanziamento del progetto di allacciamento del teleriscaldamento all'impianto di Neutalia. E, infine, quale rilevanza possano avere l'eventuale mancato o parziale finanziamento e l'aumento dei tassi di interesse sul piano economico dell'operazione riguardante l'allacciamento del terreno di riscaldamento di Agesp Energia all'impianto di Neutalia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore.

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie.

Io magari arrivo alla fine, non sto a ripetere tutto l'iter cui siamo arrivati.

Comunque, il 23 dicembre 2023, il Mase, che sarebbe il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, pubblica il documento che aggiorna l'elenco dei progetti di teleriscaldamento finanziari dal PNRR, includendo i progetti non compresi nella prima lista per superamento del fondo disponibile.

Ai 14 progetti già ufficialmente finanziati col PNRR si aggiungono altri 26 progetti.

I primi quattordici progetti ammontavano a circa 100 milioni, i secondi 26 progetti 67 milioni.

All'interno dello stesso documento, questo del 23 dicembre, il Mase cita espressamente nelle premesse il decreto energia e il finanziamento con 96 milioni e 718 dei progetti che erano stati esclusi dal PNRR con comunicazione il 24 novembre.

Tra questi è compreso L'ATI, Amga Legnano, Neutalia e Agesp Energia, quindi siamo assolutamente dentro.

Oggi siamo in attesa della prossima uscita del decreto di assegnazione dei fondi indicati nel decreto energia, a completamento del quadro descritto dal Mase con il comunicato del 23 dicembre.

Quindi i soldi ci sono, sono stati rifinanziati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Fiore

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì va bene ne prendo ovviamente atto e l'importante poi è quello, perché comunque anche per esempio mi viene in mente, se posso, non è una domanda che ho messo nell'interrogazione, però mi pare che poi tutto quel piano dei lavori che era stato rappresentato anche in commissione dal Presidente Neatalia, dove Falcone appunto aveva elencato una roadmap per gli interventi, gli espropri, il fatto mi pare che sia tutto fermo, per cui c'era un po' anche la preoccupazione che magari i fondi non c'erano, non c'erano parzialmente, quindi mi sembra di capire che i fondi ci sono, adesso si aspetta il decreto di assegnazione e poi si riprenderà l'iter.

Magari ecco quando poi si saprà qualcosa di più ci aggiorna.

Grazie comunque.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 10 del 27/02/2024

Seduta di convocazione. Il giorno ventisette Febbraio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Alessandro Albani (consigliere)

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" AVENTE AD OGGETTO "QUALITA'
DELL'ARIA IN LOCALITA' BEATA GIULIANA"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Paolo Pedotti, il quale dà lettura dell'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Partito Democratico" con prot. n. 0024046 del 19 febbraio 2024.

Il sottoscritto Gruppo Consiliare,

Considerato che:

- in località Beata Giuliana si verificano in maniera ricorrente episodi di cattivi odori e di aria irrespirabile, da ultimo quello verificatosi nell'ultima settimana del 2023, così come documentato dalla stampa locale;
- già a partire dal 2022, alcuni gruppi e associazioni su iniziativa del circolo Legambiente BustoVerde, hanno raccolto le segnalazioni dei cittadini e depositato un esposto presso i Carabinieri della Forestale;
- a seguito di ulteriori segnalazioni da parte dei cittadini, il consigliere delegato all'ecologia Orazio Tallarida ha riferito a mezzo stampa la richiesta effettuata dall'Amministrazione Comunale ad Arpa di produrre "necessarie verifiche";

Tutto ciò premesso e considerato
il Consiglio Comunale
interroga
il Sindaco e la Giunta

- quali siano le "necessarie verifiche" richieste dall'Amministrazione comunale ad Arpa in seguito all'episodio verificatosi nel dicembre 2023, di cui si è data notizia sulla stampa;
- quale sia stata la risposta di Arpa alle richieste effettuate dall'Amministrazione comunale;
- se e come l'Amministrazione comunale intende agire, nei limiti delle sue competenze, per arginare il riproporsi di episodi analoghi.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla successiva interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico ad avente ad oggetto qualità dell'area in località Beata Giuliana. Illustra consigliere Pedotti, prego.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora l'interrogazione nasce dopo l'ultima segnalazione, in realtà ce n'è stata una anche a gennaio, di un'ennesima situazione di maleodorì che si verificano puntualmente, ormai a maniera ricorrente nella località di Beata Giuliana, di cui già in passato era stata data notizia a mezzo stampa.

In particolare si tratta di cattivi odori che si sentono nelle ore più del mattino, un po' più sul presto ma anche poi sulla sera tardi e in particolare vengono avvertite ai piani alti quindi non tanto al pianoterra degli edifici, abbiamo ricevuto più segnalazioni da chi abita nei palazzi più in alto. Devo dire, il consigliere Tallarida, delegato, ha intervenuto prontamente per chiedere l'intervento di ARPA, quindi l'interrogazione voleva capire che tipo di interlocuzione c'era stata tra l'amministrazione e ARPA a seguito di questo ulteriore fenomeno, in particolare di chiarire che tipo di verifiche erano state richieste ad ARPA e nel caso sia arrivata una risposta, che tipo di risposta sia arrivata alle richieste e più in generale come l'amministrazione intende agire nei limiti delle competenze, quindi non di quello che dovrà fare ARPA, ma sicuramente se c'è qualcosa che l'amministrazione può fare per evitare che questi fenomeni che ormai sono di fatto ricorrenti possano continuare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Pedotti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Purtroppo questi episodi di molestie olfattive presso l'area di Beata Giuliana ma non solo sono ormai da tempo noti all'amministrazione comunale ma direi anche da qualche anno cioè non è una cosa.. purtroppo per farla in breve ad oggi non siamo riusciti a trovare niente, né noi né i comuni confinanti che anche loro hanno questi problemi e parlo di Gallarate e Cassano Magnago.

Le ultime segnalazioni sono arrivate nella mattinata del 27 dicembre, quasi interamente relative al quartiere indicato. Il 28 dicembre l'ufficio ha attivato un'interlocuzione con i confinanti comuni che dicevo, Gallarate, Cassano Magnago, e con nota e il protocollo trasmesso in conoscenza a Arpa Lombardia, ATS Insubria, ufficio della Polizia Locale, Nucleo Ambientale, in cui si richiamavano le segnalazioni relative soprattutto alle vie Meda, Madre Teresa di Calcutta, Montecervino, Quintino Sella, Vipiteno, Minghetti e tante altre, compreso Corso Sempione e Viale Stelvio.

Si riportava anche che alcuni segnalanti citavano l'accentuarsi del problema presso l'area dell'ipermercato ubicato in Viale Milano 163 a Gallarate.

Non si sente, scusate, dicevo che l'accentuarsi del problema alcuni segnalanti l'avevano fatto presente presso l'area dell'ipermercato ubicato in Viale Milano 163 a Gallarate e quindi abbiamo chiesto a tutti questi enti un approfondimento per capire, cercare di capire dove sta il problema.

Anche qui, con note protocollo del 3 gennaio 2024 e 4 gennaio 2024, pervenivano al nostro ufficio comunicazioni dei comuni di Cassano Magnago e Gallarate, in cui anche loro richiamavano la presenza di queste emissioni olfattive, ma che nonostante l'effettuazione dei controlli, le segnalazioni non risultavano sufficientemente circostanziate e precise per poter individuare con certezza gli eventuali responsabili delle emissioni.

Quindi noi, l'ufficio della polizia locale ma insieme alle polizie locali di comuni di Gallarate e Cassano continueranno a uscire appunto quando verranno avvisati dai cittadini. Ma qua secondo me, siccome ormai è anni che è così e non troviamo da dove arriva, adesso vediamo se ARPA e ATS con altri strumenti riescono ad arrivare a questo problema perché in effetti è veramente pesante e lo dico io perché soprattutto andando verso Gallarate in certe mattinate quasi non si respira. Io l'ho riscontrato molto sul sempione però già a Gallarate, non sappiamo da dove arriva.

Ci sono tantissime ipotesi, le hanno controllate, ma ad oggi non abbiamo risultati. Diciamo che quello che dovevamo attivare l'abbiamo attivato. Continueremo a monitorare. Vi sappiamo dire se troviamo la causa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie.

Sono soddisfatto per la risposta, meno diciamo per la situazione.

Sicuramente concordo con il Sindaco per quanto riguarda la necessità di sollecitare e attivare un intervento ulteriore delle agenzie regionali di ARPA, perché è chiaro che la polizia locale esce su segnalazione e la segnalazione chiaramente non è circostanziata.

L'aria soprattutto è qualcosa che difficilmente si riesce a segnalare.

Mentre invece credo che appunto arrivati dopo anni di situazioni di questo tipo si debba.. l'auspicio che faccio e la richiesta anche informale insomma in questa sede al Sindaco è di premere anche con i comuni di limitrofi affinché si faccia un fronte comune verso ARPA quindi si chiede veramente ad ARPA di metterci la testa e davvero di riuscire a capire dove possa essere originato questo tipo di fenomeno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Consigliere Pedotti come lei sa, ARPA esce solo ed esclusivamente se è individuato il punto esatto perché non può uscire a monitorare tutto perché escono solo esclusivamente sul punto esatto che viene individuato. Ad oggi non l'abbiamo individuato. Il giorno che la polizia individua il posto facciamo uscire ARPA per fare i controlli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Per rispondere al collega Tallarida. No, allora il tema è un altro, non è cosa può o non può fare ARPA oggi, è chiaramente che avere un'interlocuzione con ARPA e con la Regione può portare a una soluzione. Oggi se ARPA non esce, se non a livello circostanziato, si può anche chiedere che ci sia un'agenzia dell'ambiente o che ARPA ampli le sue competenze per poter agire in una situazione di questo tipo. Benissimo. Dopodiché è chiaro che chi è al governo a livello regionale, se non risponde a questo tipo di segnalazioni, si assumerà la responsabilità di non farlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 11 del 27/02/2024

Seduta di convocazione. Il giorno ventisette Febbraio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. aente per

OGGETTO

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSIGLIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "REVISIONE DGR 1669 "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022-2024. FNA 2023- ESERCIZIO 2024"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola alla Consigliera Lucia Cinzia Be-
rutti, la quale dà lettura della mozione presentata dai Gruppi Consiliari “Partito Democratico” e
“Progetto in Comune” con nota prot. n. 0009561 del 19 gennaio 2024.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

Premesso che il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024, adottato con
DPCM del 3 ottobre 2022, nello stanziare oltre 2,6 miliardi di euro da ripartire alle Regioni, preve-
de che, in sede di programmazione, ogni Regione debba, partendo dalla propria realtà territoriale,
individuare la quota percentuale di risorse da destinare alla realizzazione dei servizi socio sanitari
erogati in forma diretta dai Comuni, così da garantire la graduale attuazione dei Livelli essenziali
delle prestazioni sociali (Leps);

in particolare, il PNNA stabilisce che la predetta quota debba essere implementata del 10% per ogni
servizio per il 2023 e del 20% per il 2024;

peraltro, lo stesso PNNA chiarisce che, nelle more del perfezionamento del Piano triennale per la
non autosufficienza e dei conseguenti trasferimenti delle risorse finanziarie del FNA, “le regioni in-
teressate potranno continuare a garantire con risorse proprie gli interventi anche di natura moneta-
ria, alle persone con gravissima disabilità in considerazione delle previsioni di cui all’art.1, co.168
della legge 234/2021. Ciò, al fine di scongiurare l’eventualità di una interruzione nella erogazione
delle prestazioni nei confronti di beneficiari in situazione di fragilità e bisogno”;

per provvedere alle esigenze dei differenti territori, dunque, le Regioni possono stanziare ulteriori
risorse e gli attuali stanziamenti a bilancio di Regione Lombardia (€. 14.000.000,00 di risorse auto-
nomi e €. 13.000.000,00 di fondo sanitario regionale, ai quali vanno aggiunti €. 3,5 milioni previsti
da un ordine del giorno al bilancio di previsione 2024-2026) non sono sufficienti per coprire i fabbi-
sogni delle persone con disabilità;

Regione Lombardia, rappresentando l’intento di recepire le direttive nazionali sopra richiamate, con
delibera 1669 dello scorso 28 dicembre, ha disposto una riduzione dei sussidi monetari a favore alle
persone con disabilità gravissima e grave (misure B1 e B2), con la finalità dichiarata di destinare
tali risorse all’implementazione di interventi sociali integrativi da riorganizzare in sinergia con Co-
muni, Ats/Asst, Terzo settore e associazioni;

atteso che le misure B1 e B2, con il loro contributo mensile, consentono alle persone con disabilità di sostenere i costi relativi all’assistenza personale fornite dai caregiver, nonché quelli per le terapie riabilitative e il personale di supporto ai caregiver familiari; i tagli disposti dalla delibera 1669 determinano una riduzione del sussidio di una percentuale compresa, a seconda dei casi, tra il 22 e il 47%;

la rimodulazione dei contributi si traduce in un taglio pari a 250 euro/mese per le persone con gravissima disabilità (da 750 a 400 euro), 200 euro/mese per le persone con disabilità in condizioni di dipendenza vitale (da 900 a 700 euro) e 350 euro/mese per i ragazzi con disabilità che frequentano la scuola e per le persone con gravi disturbi dello spettro autistico (da 750 a 400 euro);

considerato che le disposizioni previste dal provvedimento regionale entreranno in vigore dal 1° giugno 2024, data in cui la riduzione del contributo mensile corrisposto alle famiglie con disabili gravi e gravissimi dovrebbe essere compensata dalla esigibilità di Leps che tuttavia sono ancora in fase di definizione;

nella nostra Regione l’assistenza domiciliare e l’assistenza scolastica risentono da tempo di una drammatica carenza di educatori, infermieri, logopedisti e altri profili qualificati e per le famiglie lombarde è spesso difficile riuscire a beneficiare delle prestazioni di assistenza diretta;

ricordato che l’offerta degli interventi sociali integrativi dovrà essere garantita dai Comuni, chiamati entro cinque mesi a riorganizzare il sistema di welfare, implementando l’erogazione dei servizi in favore delle persone con disabilità, quando lo stesso Fondo Sociale Regionale - le cui risorse consentono ai Comuni di attivare servizi e interventi a favore delle fragilità - vede da anni un progressivo decremento e gli stessi fondi previsti per le assunzioni di personale con professionalità sociale non risultano sufficienti alla copertura del bisogno;

rilevato che il DPCM del 3 ottobre 2022 sopracitato, richiede che, nell’adottare il Piano regionale per la non autosufficienza, ciascuna Regione favorisca la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo Settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienza, e comunque coinvolga le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti;

ciononostante, dall’adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (DPCM 3 ottobre 2022), non risultano tavoli di lavoro che hanno visto le Direzioni Generali, Ats, Asst, Ambiti terri-

toriali/Comuni, Terzo Settore e Associazioni impegnati nella progettazione e programmazione di un sistema di servizi capace di garantire, nei tempi previsti dai provvedimenti in oggetto, adeguato sostegno alle persone con disabilità e non autosufficienza;

si stima che saranno migliaia i cittadini lombardi che subiranno le conseguenze dei tagli ai sussidi - le persone con disabilità assistite dai loro caregiver familiari - soggetti che già oggi ricevono risorse non sufficienti a coprire l'assistenza necessaria;

**Il Consiglio Comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta**

a farsi promotori presso il Presidente della Regione Lombardia e l'Assessora alla Disabilità affinché:

1. si avviino le opportune interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così da pervenire ad una proroga dei tempi di attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 e consentire ai Comuni/Ambiti territoriali una graduale programmazione delle prestazioni assistenziali in vista della piena attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (Leps);
2. sia rivisto quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale 1669 dello scorso 28 dicembre, provvedendo, nella fase di transizione che porterà alla piena attuazione dei Leps di cui al PNNA, al ripristino dei sussidi nel loro valore precedente al taglio previsto dalla DGR 1669/2023 così da non lasciare le migliaia di famiglie che già vivono una condizione di gravissima fragilità ancora più sole;
3. sia previsto nel bilancio regionale un incremento delle risorse dedicate al Fondo Sociale Regionale a supporto dei servizi promossi dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali così da garantire l'implementazione e la capillarità degli interventi integrativi sociali – sia da parte dei Comuni che da parte del Terzo Settore - che oggi, nella loro carenza, non consentono alle famiglie lombarde di beneficiare delle prestazioni dovute alle persone con disabilità e non autosufficienza.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Passiamo quindi alla mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune, avente ad oggetto “revisione programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità”. Illustra la consigliera Berutti.

CONSIGLIERE LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora abbiamo discusso approfonditamente questa proposta di mozione in Commissione e direi in modo molto puntuale. Premesso che il Piano Nazionale per la non autosufficienza adottato il 3 ottobre del 2022 stanzi a 2,6 miliardi di euro, da ripartire alle Regioni e questo piano prevede che in sede di programmazione ogni Regione debba, partendo dalla propria realtà territoriale, individuare la quota percentuale di risorse da destinare alla realizzazione di servizi sociosanitari erogati in forma diretta dai Comuni, così da garantire la graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. In particolare, il Piano Nazionale della non autosufficienza stabilisce che questa quota debba essere implementata del 10% ogni anno dal 2023 e del 20% per il 2024. Lo stesso Piano Nazionale chiarisce che, nelle more del perfezionamento del Piano Triennale per la non autosufficienza, le Regioni interessate potranno continuare a garantire con risorse proprie interventi anche di natura monetaria alle persone con gravissima disabilità. In considerazione delle previsioni del cui è l'articolo 1 della legge 234 del 2021. Questo per garantire e scongiurare l'eventualità di una interruzione nell'erogazione di prestazioni e servizi per queste persone con particolari fragilità. Regione Lombardia recepisce questa direttiva nazionale e con una delibera dello scorso 28 dicembre dispone una riduzione dei sussidi monetari a favore di persone con gravissima disabilità e grave nelle misure B1 e B2. Con la dichiarata finalità di destinare queste risorse all'implementazione degli interventi sociali integrativi da riorganizzare in sinergia con i comuni, ATS, ASST, terzo settore e associazioni. In soldoni la rimodulazione dei contributi si traduce in un taglio pari a 250 euro al mese per le persone con gravissima disabilità e un taglio di 200 euro al mese per le persone con disabilità in condizioni di dipendenza vitale, di 350 euro al mese per i ragazzi con disabilità che frequentano le scuole e per le persone con gravi disturbi dello spettro autistico. Quindi, considerato che le disposizioni previste dal provvedimento regionale, entreranno in vigore il 1° giugno 2024, data in cui la riduzione del contributo mensile corrisposto alle famiglie con disabili gravi e gravissimi dovrebbe essere compensata dalla esigibilità dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali, che tuttavia sono ancora in fase di definizione. Cioè la Regione non ha ancora ben chiarito quali siano questi livelli essenziali delle prestazioni dei diritti sociali. Nella nostra Regione l'assistenza domiciliare, l'assistenza scolastica, come dicevo anche poco fa, risentono da tempo di una drammatica carenza di educatori, infermieri, logopedisti e altri profili qualificati e per le famiglie lombarde è spesso difficile riuscire a beneficiare di prestazioni di assistenza diretta. Ricordato

che l'offerta di questi servizi sociali integrativi dovrà essere garantita dai comuni, chiamati entro cinque mesi a organizzare il sistema di welfare implementando l'erogazione dei servizi in favore delle persone con disabilità, si chiede che questo Consiglio Comunale si impegni e impegni il Sindaco e la Giunta a farsi promotore presso il Presidente di Regione Lombardia e l'Assessore alla Disabilità affinché si avviano le opportune interlocuzioni col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così da prevedere una proroga dei tempi di attuazione rispetto a quanto previsto dal Piano Nazionale della non autosufficienza, che sia rivisto quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale dello scorso 28 dicembre, prevedendo, nella fase di transizione che porterà alla piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, il ripristino dei sussidi nel loro valore precedente al taglio previsto, così da non lasciare migliaia di famiglie che già vivono in condizioni di gravissima fragilità ancora più sole e inoltre questa mozione chiede che venga chiesto nel bilancio regionale un incremento delle risorse dedicate al fondo sociale regionale a supporto proprio di quei servizi promossi dai comuni e dagli altri ambiti territoriali così da garantire l'implementazione e la capillarità degli interventi integrativi sociali, sia da parte dei comuni che da parte del settore, che oggi, nella loro carentza, non consentono alle famiglie lombarde di beneficiare delle prestazioni dovute alle persone con disabilità e non autosufficienza. Questo il testo della mozione che è stato discusso come avete potuto vedere in Commissione incassando diciamo così il voto favorevole della Commissione e anche diciamo così il *beneplacet* dell'Assessore ai Servizi Sociali. Quindi chiedo che questa mozione venga ora approvata dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie consigliera Berutti. Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie presidente. Solo per ribadire alcuni concetti magari detti in commissione ma che forse è il caso di riproporre questa sera. Premettendo che ogni qualvolta c'è una mozione che dà potenzialmente più disponibilità economica al settore che mi onoro di rappresentare in questo momento sono assolutamente favorevole. Non condivido su alcune premesse perché il fondo non è stato ridotto, sono state ridotte alcune misure del fondo, la cosiddetta B1 e B2, che sono i supporti economici, i sussidi dati ai cosiddetti caregiver. La politica nazionale e di conseguenza regionale è stata quella di non dare questi contributi ma attivare per pari importo altrettanti servizi. In realtà i contributi e le misure vengono riconosciute ma ridotte di quasi 200 euro vuoto per pieno singolarmente a ogni singola emissione. Quindi vengono quasi dimezzate ma vengono attivati dei servizi. È chiaro che uno o l'altro, il risultato non cambia. Come ho detto, noi oggi attiviamo una serie di servizi dove il fondo non autosufficienze, integrato con altri fondi come vi ho fatto vedere prima, anche il fondo politiche sociali, ha una parte che va sul capitolo delle non autosufficienze, per il comune di Busto cuba

all'incirca un totale di 310 mila euro ma questo va a cofinanziare i servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili gravi e la frequenza dei centri socioeducativi e i servizi SFIA sempre per i disabili. In realtà però, a fronte di 310.000 euro del fondo, il Comune di Busto stanzia risorse proprie per 504.850 per l'assistenza domiciliare, 163.500 per il servizio pasti, 137.350 per gli interventi educativi domiciliari a favore dei soggetti disabili, un 1.237.000 e spicci per la frequenza dei centri diurni di integrazione delle rette, 360.000 euro per la frequenza dei centri diurni per i minori disabili e 120.000 per il servizio inserimenti lavorativi. Quindi l'importanza del fondo non si discute, ma se dovessi fare un diagramma rappresenta scarsamente il 20% di quanto viene speso oggi sulle disabilità e le non autosufficienze legate all'età. Ora, per una famiglia percepire una misura come la B1 o la B2 o percepire una maggiore integrazione della retta del CSE, dell'RSA per un anziano cambia poco e niente, il risultato non cambia. L'attenzione che voi portate è sull'attivazione dei servizi. Servizi che noi indipendentemente dalla riforma sociosanitaria che parte da Roma, probabilmente l'Italia non è tutta uguale, ma noi a Busto Arsizio la riforma ce la siamo già attuata perché come vi ho detto col budget noi questi servizi li garantiamo quindi qualcosa andrà a alleggerire il budget comunale qualcosa potremmo noi mettere a disposizione per aumentare la platea è chiaro che di fronte a una disabilità grave o una non autosufficienza grave non c'è famiglia che possa sopportare un peso anche economico di questo tipo magari economicamente potrebbe farlo ma non in prospettiva futura perché è un carico a vita del futuro del ragazzo anche col progetto dopo di noi, su cui tra parentesi abbiamo vinto il PNRR per cui il Comune di Busto ha vinto un totale di 715 mila euro sui progetti dopo di noi per alleggerire le famiglie, facciamo interventi anche di ricoveri del cosiddetti del sollievo, sabato alla domenica, una settimana, un mese addirittura per quando le famiglie non ce la fanno più a mantenere l'impegno fisico di curare il proprio caro perché magari finché aveva quindici anni ce la fanno ma oggi i genitori ne hanno ottanta e il malato ne ha cinquanta e sollevare un cinquantenne quando tu ne hai ottanta di anni diventa complicato e quindi facciamo i ricoveri cosiddetti del sollievo per dare il sollievo alla famiglia. Facciamo tutto quello che Regione Lombardia ha previsto nella prima tavola rotonda dove si definiscono gli standard di interventi sulle disabilità. Quindi diciamo che, ma non mi prendo io il merito, sono anni che il Comune di Busto lo fa, per cui abbiamo anticipato di parecchi anni gli standard medi degli interventi sociosanitari in questo senso. Dopodiché è chiaro che il mio parere è favorevole. Come ho detto anche in commissione, è un'opportunità che non ci facciamo mancare. Con l'attenzione però, e questo fa parte della mia modalità di pensare, che mentre il servizio attivabile è verificabile, fatturabile, controllabile, alcune misure date ai caregiver, quando caregiver vuol dire tutto ma non è controllabile, non si dice te la diamo se tu lasci il lavoro o se tu dimostri. Il caregiver può essere il papà, la mamma, il figlio, il fratello, chiunque. E quindi io un po' capisco l'intenzione di questa piccola contrazione sulle misure. Io posso dire che sul nostro territorio il controllo l'abbiamo anche su spese non nostre. però le leggi ven-

gono fatte non a livello come il resto del mondo, quindi io non so a livello regionale o nazionale se questi controlli vengono espletati in maniera abbastanza sufficiente da poter allocare somme considerevoli, però se fosse una decisione regionale Io penso che in Regione Lombardia l'abbiamo dimostrato anche con i redditi di cittadinanza, mi collego un secondo al discorso fatto prima. Il Comune di Busto aveva una novantina di redditi di cittadinanza totali. Quindi senza un lavoro abbiamo chiamato tutti i redditi di cittadinanza e li avete visti girare chi ha frequentato l'anagrafe e li abbiamo fatti lavorare più o meno tutti, una trentina sono stati persi questi redditi perché non si sono presentati. Quindi anche a busto serve il controllo perché tra non lavorare e non dichiarare a volte basta poco e i furbi di furbi è pieno il mondo di soldi un po' meno e quindi bisogna fare attenzione anche a come spenderli. Però sicuramente se è un'aggiunta per queste famiglie io non posso che essere contenta. Sono le premesse che non mi vedono tanto d'accordo però è un'emozione che sosterrei volentieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERE LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sicuramente l'assessore ci ha aiutato a capire un po' l'andamento del nostro comune e di questo la ringraziamo. Siamo anche d'accordo sul tema del controllo che deve esserci. Quello su cui però voglio ancora richiamare la vostra attenzione è che questa decisione presa con la delibera regionale riduce il budget dedicato alle persone con disabilità dicendo che al posto di questo contributo umanitario verrà fornito un servizio. Ora però questo servizio che dovrà essere erogato dal Comune non sempre viene coperto dal contributo che la Regione ci dà. Vi faccio l'esempio della necessità quotidiana di assistenza igienico-personale per una persona completamente paralizzata. Il costo orario del personale sociosanitario messo a disposizione dalla Regione ai Comuni non sarebbe sufficiente a garantire nemmeno tre giorni al mese. Questo perché ci vuole del personale dedicato, perché ha un costo e la Regione Lombardia con questa contrazione è vero che va in funzione di erogare dei servizi ma Oltre ad avere dei problemi sulla progettazione e realizzazione di questi servizi da parte di personale mancante, abbiamo anche una contrazione comunque di contributo che viene dato. Questo dell'igiene personale per una persona completamente paralizzata è un esempio secondo me molto chiarificatore. Per questo l'interpretazione di regione Lombardia sta portando a una significativa riduzione al supporto ai caregiver, particolarmente caregiver familiari, ma non sta dando di eh contro una pari erogazione di di di supporto e quindi è questa la contrazione eh che anche la eh l'assessore poco fa ha evidenziato quindi lascio a voi la discussione ulteriore

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti, non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione della mozione Votazione completata. Favorevoli 21, la mozione è approvata.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione di cui in oggetto:

Presenti al voto n.: 21

Favorevoli n.: 21 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Alba- ni - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA